



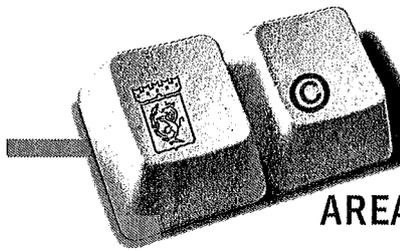
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.60

13 MAGGIO 2021

---



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## I FATTI DI ANDRIA

---

# VIVILA CITTÀ



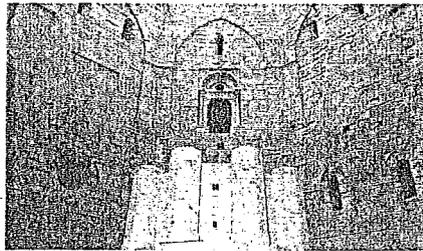
**LE DIMENSIONI**  
 La scala è pari a 1:50  
 con un diametro  
 di 37,5 centimetri



**CHI È**  
 Già ambasciatore,  
 è famoso per le foto  
 dei relitti marini



**EMOZIONI**  
 «Il maniero è per me  
 simbolo di ricerca corale  
 e multidisciplinare»



**PRECISIONE  
 E PASSIONE**  
 Al centro  
 Stefano  
 Benazzo con  
 la sua  
 macchina  
 fotografica e  
 due immagini  
 del suo lavoro

# CASTEL DEL MONTE

## Stefano Benazzo crea il suo ottagono

Il modello è realizzato con 10mila blocchetti di resina

di GIUSEPPE DIMICCOLI

«Il mio modello in scala 1:50 di Castel del Monte è composto di circa 10mila blocchetti di resina, ciascuno di essi sagomato, inserito, incollato e molato. Il suo diametro è di 37,5 centimetri e mi preme sottolineare che il colore della resina è molto verosimile se confrontato alla realtà. Lo espongo normalmente su un asse girevole, in modo che chiunque possa ruotarlo e vederlo da tutti i punti di vista». A Stefano Benazzo, già ambasciatore di carriera e curioso uomo che ama e divulga la cultura, brillano gli occhi quando parla del «suo» Castel del Monte a pochi passi dalla città di Andria. E in realtà l'aggettivo possessivo indica proprio il fatto che questo artigiano del bello ha materialmente dato vita all'ottagono più bello del mondo e inserito come bene tutelato dall'Unesco.

Alla *Gazzetta*, con signorilità e ben conscio «dell'importanza della carta stampata», ha raccontato questa sua passione.

Benazzo - famoso in tutto il mondo per la sua specialità di fotografo di relitti marini, facendo un giro su stefanobenazzo.it scoprirete un modo unico - ha cominciato a costruire modelli architettonici in scala dall'età di 25 anni forte di una passione avviata a 14 anni con barche e navi e ad oggi ha costruito 16 modelli (8 in legno, 8 in cartone, 1 in resina).

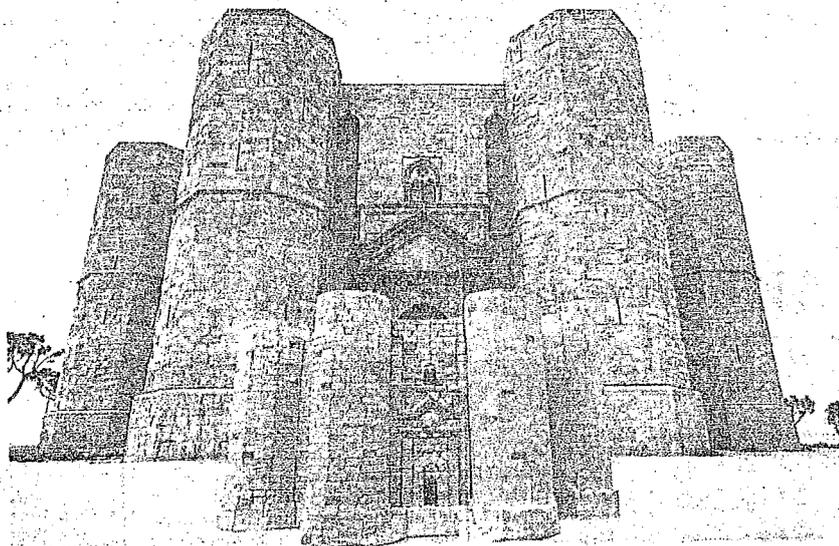
«Penso di essere stato, in un'altra vita, costruttore di cattedrali e non per forza architetto ma forse semplice manovale o intagliatore o falegname - ha premesso Benazzo, con la sua innata cordialità - Una mia soddisfazione è stata di offrire a dei colleghi modellisti architettonici i piani di costruzione e le tecniche costruttive di alcuni miei modelli di chiese antiche in legno, che sono state successivamente da essi replicati

in scala».

«Sono sempre stato affascinato da Castel del Monte che ho visitato varie volte non mancando mai di farvi tappa quando mi recavo nella mia sede di lavoro a Sofia (o ne tornavo) - ha proseguito - Castel del Monte è il simbolo di un uomo straordinario. Non era chiamato per caso Stupor Mundi: lo sarebbe anche oggi, se solo le persone non dessero più importanza al patri-

tura».

Ancora: «L'impressione che provo ogni volta che vedo da lontano Castel del Monte, e sempre di più man mano che mi avvicino, è lo stupore per l'idea geniale avuta dal suo creatore, un'idea che conserva la medesima valenza dopo otto secoli. A differenza delle Piramidi (sorte quali sepolcri), della Muraglia cinese (costruita a scopo difensivo), di taluni edifici in India (eretti in omaggio



LA PERFEZIONE il modello costruito da Stefano Benazzo al cospetto di Castel del Monte

monio o alla capacità di influenzare le masse. Federico II aveva messo in pratica, come forse nessuno prima o dopo di lui, la capacità di raccogliere e motivare uomini di scienza di tutte le religioni e tutti i paesi per creare uno scrigno che racchiude lo scibile dell'epoca. Il castello è quindi per me il simbolo di una ricerca corale e multidisciplinare, oltre le origini personali, per lasciare una traccia di quel tempo. Ammiro Federico II per essere riuscito a intuire l'importanza di realizzare l'ottagono, in aggiunta alle sue conquiste politiche e militari, ed alla sua cul-

a divinità o quali sepolcri), delle costruzioni degli imperi centro e latino americani (edificate a scopo religioso), Castel del Monte è unico perché è una capsula nel tempo e nello spazio, l'equivalente delle sintesi che oggi vengono affidate alle navicelle spaziali se si ritiene che esse possano entrare in contatto con altre galassie abitate. Castel del Monte ha attraversato i secoli e li attraverserà con la stessa intensità, suscitando la medesima ammirazione e stupore».

Benazzo, sempre con gentilezza, rotteando il caleidoscopio dei suoi ricordi

## VIVILACITTA'

**LE DIMENSIONI**

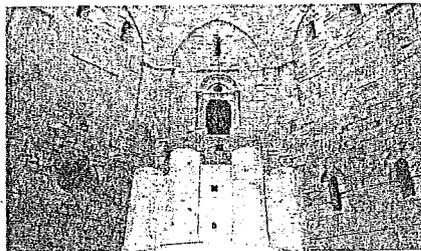
La scala è pari a 1:50 con un diametro di 37,5 centimetri

**CHI È**

Già ambasciatore, è famoso per le foto dei relitti marini

**EMOZIONI**

«Il maniero è per me simbolo di ricerca corale e multidisciplinare»



**PRECISIONE E PASSIONE**  
Al centro Stefano Benazzo con la sua macchina fotografica e due immagini del suo lavoro

# CASTEL DEL MONTE

## Stefano Benazzo crea il suo ottagono

Il modello è realizzato con 10 mila blocchetti di resina

personali aggiunge: «Ho visitato la prima volta la meraviglia di Federico II facendo fare ai miei figli un giro turistico nella meravigliosa regione Puglia».

Ricordo che dopo aver lasciato la carriera diplomatica a fine 2012, sono persino partito una mattina alle quattro da Todi per andare a Castel del Monte con il mio modello nel baule dell'auto e, avendo ricevuto in anticipo le necessarie autorizzazioni dalla competente Soprintendenza, ho fotografato il modello davanti al Castello, facendo quindi ritorno a casa in serata. Non manco di esporre questa foto accanto al mio modello ogni qual volta lo espongo in pubblico».

Benazzo, abituato a non lasciare nulla al caso, aggiunge: «Lo studio preliminare accurato che sta alla base della costruzione di modelli mi permettono di cercare di entrare nella psiche di chi ha avuto un ruolo nella costruzione primaria».

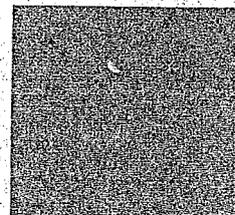
Aggiunge: «La sensazione che ho provato quando ho terminato il modello del Castello, oltre al sollievo, come ogni volta che mi dedico per 2-4 mesi ad un modello architettonico o navale, è stata la consapevolezza di essermi avvicinato alle capacità tecniche e manuali delle schiere di geniali architetti e pensatori, scienziati, manovali, maestri d'ascia, intagliatori, scultori e pittori che per passione (o per guadagnarsi un compenso) hanno profuso le loro migliori energie in quell'opera. In questo caso, a differenza dei miei modelli di chiesa, non vi era per me collegamento con la Fede, ma l'ammirazione per un'idea geniale portata a termine e rimasta a testimonianza eterna».

Poi, in merito alle sensazioni che si provano essendo a contatto con Castel del Monte, conclude affermando che: «è essenziale perché ci eleva in un'altra dimensione, oggi scomparsa: la ricerca dell'assoluto. Ma nello stesso tempo ci con-

sente di diventare partecipi della tensione che ha animato i suoi ideatori e i suoi costruttori. Come nel caso dei relitti spiaggiati che mi parlano (e di cui traduco i racconti in un libro che spero di pubblicare presto), Castel del Monte parla a chi vuole ascoltarlo, disteso sulle pietre all'esterno, al centro del cortile o in una delle sale. E ci obbliga a nostra volta a porci delle domande. In ogni caso vorrei un giorno fotografare Castel del Monte con la luna piena».

[twitter@peppediccolli]

### L'iniziativa Nuovi fondi per il sito dell'Unesco



ANDRIA - Andria tra i siti Unesco da valorizzare con progetti e iniziative pesanti ad hoc. Ci sono 300 mila euro stanziati dalla Regione Puglia proprio per i tre siti Unesco regionali: Castel del Monte ad Andria, i Trulli di Alberobello e Monte Sant'Angelo con il Santuario e la Faggetta. La misura è stata illustrata nel corso della conferenza stampa di presentazione dei fondi pari a un milione di euro da destinare al patrimonio identitario regionale pugliese per incentivare la ripartenza del settore turistico-culturale dopo il lungo stop imposto dall'emergenza sanitaria in corso. Presentate dal direttore generale del Turismo e Cultura della Regione Puglia, Aldo Patruno, le nuove azioni adottate per la ripartenza delle filiere del Turismo e della Cultura, attraverso interventi di sostegno, semplificazione, programmazione e riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche pugliesi.

Di questo milione di fondi a disposizione della Regione, tra i segmenti individuati il direttore Patruno ha rimarcato la disponibilità di 300 mila euro appunto per i siti Unesco di Puglia: i fondi saranno messi a disposizione a fronte di progetti e proposte che giungeranno dai Comuni sede dei siti stessi. I progetti dovranno contenere iniziative di valorizzazione e promozione dei siti e dovranno essere presentati alla Regione in tempi estremamente rapidi.

Castel del Monte è sito Unesco dal 1996. Il maniero costruito da Federico II intorno al 1240 «possiede un valore universale eccezionale per la perfezione delle sue forme, l'armonia e la fusione di elementi culturali venuti dal Nord dell'Europa, dal mondo Musulmano e dall'antichità classica - questa la motivazione alla base della scelta del Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco - È un capolavoro unico dell'architettura medievale, che riflette l'umanesimo del suo fondatore».

[Marilena Pastore]

**CALCIO SERIE B** RIENTRANDO MANZO E CARULLO. MISTER PANARELLI A CASA CON IL COVID

# Ricorsi respinti, Andria resta al quarto posto

E domenica la sfida playoff sul campo di Altamura

**ALDO LOSITO**

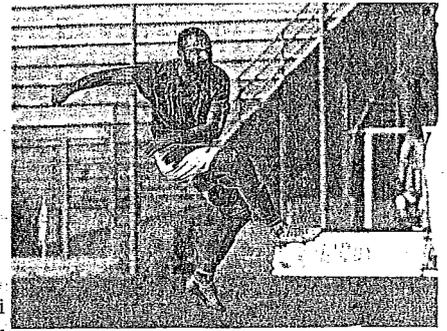
© **ANDRIA.** Ricorsi respinti, la classifica non cambia: ieri pomeriggio, il giudice sportivo ha rigettato i due ricorsi formulati dall'Altamura verso Lavello e Bitonto per il tesseramento di El Ouazni e Tedesco. Una decisione importante perché lascia intendere anche quello che accadrà al ri-

corso presentato dal Taranto contro la Fidelis per il tesseramento di Acosta. Quindi, valgono i risultati maturati sul campo, in queste ultime contestatissime giornate di campionato.

Risultati che vedono l'Andria saldamente al quarto posto, a 1 punto di distacco dal terzo posto e 4 dalla seconda piazza. Una classifica che fa crescere la rabbia in casa Fidelis, per aver perso tante occasioni di insidiare la vetta. Per non andare tanto indietro

nel tempo, basta analizzare gli ultimi due pareggi con Taranto e Nardò: due partite finite 1-1 ma con almeno 5 nitide occasioni da gol non concretizzate dagli azzurri. La difficoltà ad andare in rete, infatti, resta ancora la pecca più grande di un'Andria che comunque tiene vive le speranze playoff.

In questo quadro si inserisce anche la prossima sfida sul campo di un'Altamura, altra diretta concorrente per l'alta classifica. Tornano a disposizione di mister Panarelli, Manzo e Carullo che hanno scontato il turno di squalifica, mentre resta in isolamento forzato proprio il tecnico, colpito dal covid. Tutti ok, invece, il resto dello staff tecnico e della squadra, ai quali è risultato tampone negativo alla ripresa degli allenamenti. Rosa, quindi, al gran completo, ad eccezione degli acciaccati Clemente e Marino. L'Andria si prepara per Altamura, dopo 8 risultati utili consecutivi e adesso anche con la migliore difesa del campionato (18 reti incassate).



**AL RIENTRO**  
Il capitano Manzo pronto a tornare dopo la squalifica  
(foto Calvaresi)

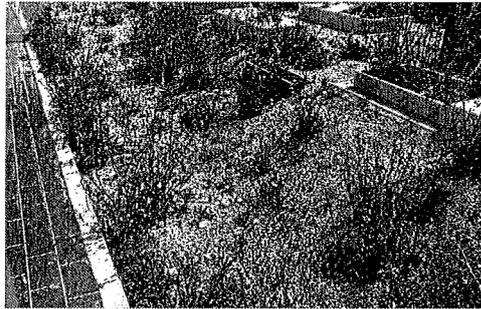
**Tamponi negativi per lo staff tecnico e la squadra. Rosa quasi completa al completo**

# Cimitero Comunale: «Campo 13 abbandonato», la rabbia dei parenti dei defunti

*Vegetazione non curata e disagi per le tombe presenti*

Pubblicato da **Davide Suriano** - 12 Maggio 2021

Erba troppo alta, non curata e uno stato di incuria generale che fa indignare i cittadini. Siamo all'interno del Cimitero Comunale di Andria. Le immagini che scorrono risalgono a questa mattina e riguardano lo stato di abbandono in cui versa il campo 13. Una situazione che ha suscitato la rabbia da parte dei familiari dei defunti sepolti in questa area. Alcuni di loro, in rigoroso silenzio, provano a restituire decoro in modo autonomo, provando ad eliminare le piante in eccesso che sono nate attorno alle tombe dei propri cari.



Ma sono davvero tanti i messaggi giunti alla nostra redazione per denunciare lo stato di incuria, con erbacce che non rendono omaggio alla memoria di coloro che riposano in questa zona del Cimitero Comunale. «Non è la prima volta che segnaliamo il disagio, ma ad oggi ancora nessuna azione», scrive una cittadina. Qualcun altro calca la mano e sottolinea: «Se non si interviene, tra poco raccoglieremo cicorie e rucola». Una esagerazione, certo, ma che rende l'idea della rabbia dei parenti dei defunti.

Facendo tuttavia un giro all'interno dell'intera area cimiteriale è possibile notare come la vegetazione venga ben curata un po' ovunque. L'unica eccezione resta proprio il campo 13. Non si comprende, dunque, il motivo dell'incuria localizzata solo in un punto. I cittadini sperano in un intervento quanto mai tempestivo. La nuova casa dei loro cari merita di avere un aspetto decoroso e rispettoso della loro memoria.

## Somministrazione cibi e bevande, Giunta pronta a semplificare le procedure

*L'Assessore Troia: «L'Amministrazione vuole assicurare condizioni di esercizio più ampie possibili»*

Publicato da **Redazione news24.city** - 12 Maggio 2021



L'Assessorato alle Radici, nella persona del dott. Cesareo Troia, si dichiara soddisfatto della presentazione, alla stampa, del progetto Enit-Israele, di cui è in rete il video racconto delle eccellenze enogastronomiche del territorio.

«Parlare di turismo e di aperture commerciali è uno dei segnali di ripresa dopo l'emergenza acuta di questi ultimi mesi. Così come segnali arrivano dal passaggio della Regione Puglia dalla fascia arancione a quella gialla che – dichiara l'Assessore Troia – ci consente di iniziare ad intervenire con misure da adottare a favore delle attività di somministrazione di cibi e bevande, nelle more del perdurare della emergenza pandemica.

La Giunta Municipale è infatti pronta, dopo che ne avrà formalmente discusso con le parti in causa, di cui sono comunque già note le esigenze, ad adottare provvedimenti, già questa settimana, che consentano la semplificazione delle procedure autorizzative allo svolgimento della somministrazione in parola.

L'Amministrazione vuole assicurare condizioni di esercizio più ampie possibili, compreso l'eventuale utilizzo della sede stradale e l'ampliamento e modifiche delle Zone a Traffico Limitato. Resta chiaro che l'eventuale utilizzazione anche della sede stradale avverrà previo parere degli uffici preposti. Il provvedimento allo studio prevede pure l'esenzione del Canone Unico Patrimoniale (già Tosap) in base alle indicazioni del Governo centrale, del quale non si escludono ulteriori misure agevolative».

# Bollettino Covid: 79 nuovi casi e un decesso nella Bat

*Ricoveri e attualmente positivi in discesa in tutta la Regione*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 12 Maggio 2021



Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 12 maggio 2021 in Puglia, sono stati registrati 10932 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **615** casi positivi: 209 in provincia di Bari, 45 in provincia di Brindisi, 79 nella provincia BAT, 37 in provincia di Foggia, 105 in provincia di Lecce, 130 in provincia di Taranto, 7 casi di residenti fuori regione, 3 casi di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 36 decessi: 22 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi, 1 in provincia BT, 4 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.344.907 test.

196.496 sono i pazienti guariti.

41.549 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 244.233, così suddivisi:

92.964 nella Provincia di Bari;

24.291 nella Provincia di Bat;

18.504 nella Provincia di Brindisi;

43.834 nella Provincia di Foggia;

25.170 nella Provincia di Lecce;

38.307 nella Provincia di Taranto;

783 attribuiti a residenti fuori regione;

380 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 12.5.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gl/AG5lg>

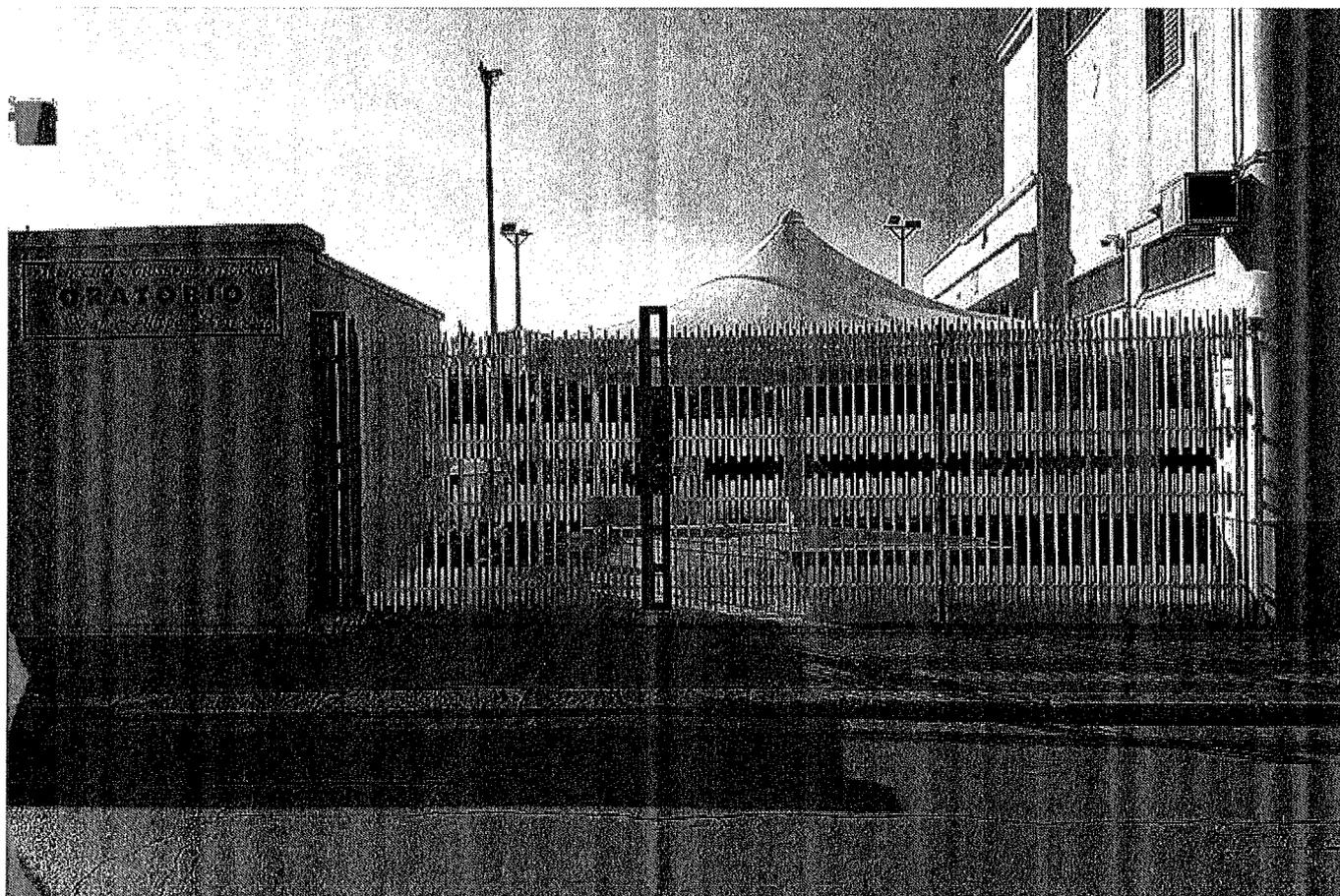
# I cantieri non finiscono mai: traffico in tilt su SS16 e SS170

*Code interminabili sull'asse Barletta-Andria*

Publicato da **Redazione news24.city** - 12 Maggio 2021

Code infinite e veicoli che procedono a passo d'uomo. Sono ormai diversi giorni che sulla SS16 macchine e camion impiegano anche mezz'ora per superare il tratto di strada che si affaccia sul territorio di Barletta. Un rallentamento del traffico tanto più evidente alle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio ma che non risparmia alcun momento della giornata, causando notevoli disagi soprattutto a chi si sta spostando per motivi di lavoro. Situazione che non migliorerà sino a quando non sarà terminato il rifacimento del manto stradale che sta interessando la SS16 sia in direzione Bari che verso Foggia, costringendo auto e camion ad accodarsi su un'unica carreggiata. Mobilità compromessa anche per via dei numerosi cantieri che costellano le arterie stradali che congiungono Barletta ad Andria.

I lavori per la soppressione dei passaggi a livello, le opere di manutenzione del ponte sulla SS16, la demolizione e ricostruzione del ponte sul Canale Ciappetta Camaggio, il rifacimento del manto stradale sulla SS170 sia in direzione Andria che verso Barletta fanno della viabilità compresa tra i due capoluoghi un mega cantiere a cielo aperto, con macchine e camion costretti ad un tour de force tra una complanare e l'altra per giungere a destinazione. Ad eccezione dei lavori per il superamento della barriera ferroviaria di via Andria, si tratta in tutti gli altri casi di cantieri avviati dall'Anas. La conclusione delle opere relative ai passaggi a livello è prevista tra un anno mentre per la ricostruzione del ponte sul Ciappetta Camaggio bisognerà attendere la fine dell'estate. La speranza è che almeno il rifacimento del manto stradale sulle due statali venga completato entro la fine del mese. Lo auspica soprattutto il Comune di Barletta, dove fanno sapere di non aver ricevuto comunicazioni ufficiali dall'Anas sul contemporaneo avvio di tutti i cantieri che stanno compromettendo la circolazione stradale urbana ed extraurbana.



## Attività socioeducative negli oratori: rinnovato il protocollo Regione con la CEI

Centri di aggregazione che svolgono attività fondamentali per contrastare fenomeni come il bullismo e la devianza minorile

PUGLIA - GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2021

© 5.34

Sarà rinnovato il protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Regione Ecclesiastica Puglia per sostenere le attività socioeducative degli oratori. Ad annunciarlo l'assessora al Welfare Rosa Barone, che ieri mattina ha incontrato i rappresentanti pugliesi della CEI.

Una buona notizia per quanti usufruiscono di questi centri educativi, in cui vengono promossi importanti progetti per la socialità ed il recupero dei giovani.

"Gli oratori - spiega Barone - svolgono attività fondamentali per contrastare fenomeni come il bullismo e la devianza minorile. Il protocollo siglato nel 2019 e confermato anche nel 2020, ha permesso di realizzare il progetto 'Ora...Puglia!' con attività che hanno coinvolto tutte le diocesi e non possiamo disperdere quanto fatto finora. Il progetto 'Ora...Puglia!' ha portato su tutto il territorio regionale azioni per la formazione e il coordinamento di educatori e animatori che quotidianamente si occupano dei ragazzi negli oratori e nei centri di aggregazione. Iniziative che hanno permesso di intercettare bambini e ragazzi, grazie a percorsi formativi ed educativi capillari. Dobbiamo continuare su questa strada, per questo il protocollo a breve sarà rinnovato, aumentando anche le risorse. È importante che le istituzioni civile ed ecclesiastica lavorino in sinergia".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## "Resti" di un'artista abbandonati in una galleria di via Trani, residenti indignati

Questa mattina sono dovuti intervenire gli Agenti della Polizia Locale per far rimuovere gli oggetti

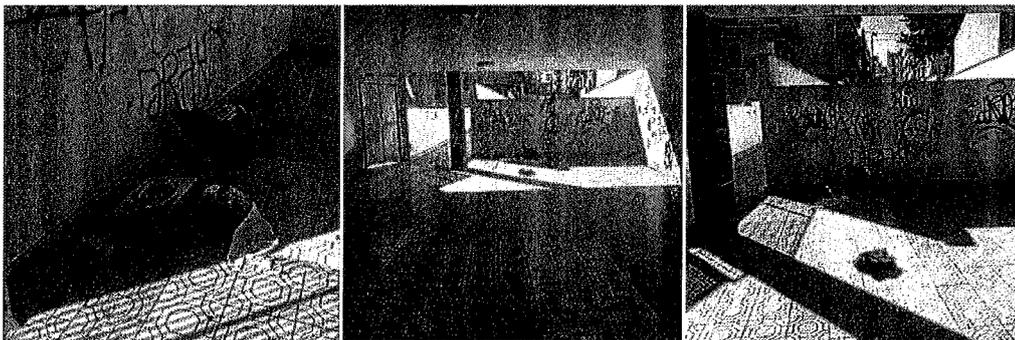
MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2021

🕒 16.09

Una sgradita sorpresa questa mattina per alcuni residenti di via Trani che, all'interno di una galleria, hanno trovato i "resti" di un artista irrispettoso, che ha lasciato per terra tutti i suoi attrezzi da lavoro raccolti in alcune buste nere per l'immondizia.

Si tratta di colori, solventi, un cavalletto e diversi altri oggetti abbandonati per chissà quale motivo, senza curarsi di riportarli via lasciando pulito quello spazio in cui i residenti transitano quotidianamente. Gli stessi, indignati per il gesto, hanno subito contattato il Comando della Polizia Locale, che hanno provveduto a far ripulire l'area dal personale della Soc. Sangalli, rimuovendo quel che rimaneva di un'opera d'arte decisamente mal riuscita, se l'intento del responsabile voleva essere questo.

La Polizia Locale è al lavoro in questo momento per trovare l'autore del gesto tramite le telecamere di sorveglianza installate nella galleria.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Sindaco Bruno: "Lancio di bottiglie sabato sera contro le forze dell'ordine. Clima da tenere sotto controllo!"

Il CSA chiede sull'ordine pubblico l'intervento dell'Esercito

ANDRIA - MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2021

© 14.46

Questura, presidio di tutta la Bat: un concetto che ieri sera, la Sindaca Giovanna Bruno ha voluto rimarcare nel suo consueto spot serale, spegnendo le polemiche di chi aveva sostenuto la sperequazione del prezzo di cessione della sede della Questura al Ministero dell'Interno con l'immobile di via Rossini, attuale del Commissariato, che passerebbe adesso al patrimonio comunale. E intanto un episodio grave si consuma in piazza Duomo, con il lancio di bottiglie all'indirizzo delle forze dell'ordine, per il quale adesso il Sindacato CSA chiede l'intervento dell'Esercito.

"Ritrovato il furgone degli atleti della nazionale calcio disabili che era stato rubato a Trani l'altra notte, pieno anche di carrozzine!

Una storia a lieto fine, con radici nella delinquenza e nel degrado sociale che purtroppo caratterizzano le nostre comunità.

Ecco perché salutiamo con immenso piacere la ormai imminente apertura della Questura nella nostra Città, a presidio di tutta la Bat.

Lavoreremo sodo affinché quella struttura, pressoché ultimata, sia animata di tante presenze delle forze dell'ordine, quelle che spettano ad una provincia come la nostra che sconta tante difficoltà!

Respingo le polemiche sul tema questura, non foss'altro perché la sicurezza per le comunità non ha prezzo!

Sabato sera, in piazza Duomo, mentre erano in servizio congiunto la polizia locale, la polizia di stato e la guardia di finanza, accanto al fuggi fuggi generale di tantissime persone assembrate, alcuni facinorosi hanno pensato bene di

lanciare contro gli agenti bottiglie di vetro e invettive di ogni tipo.

Questo è il clima da tenere sotto controllo!

E chi continua a dire che i controlli sono pochi e le multe non esistono, preferisco rispondere con i report ufficiali delle forze dell'ordine, che attestano quanto lavoro di controllo si stia facendo nonostante la carenza di personale", conclude il post del Sindaco Bruno.

E su quanto accaduto sabato sera, è intervenuto il sindacato C.S.A. : "In rappresentanza del personale di Polizia locale sente il dovere di scrivere formalmente per conoscenza anche al Prefetto della BAT dott. Maurizio Valiante, per denunciare un episodio gravissimo accaduto in Andria sabato sera 8 maggio u.s., in piazza Catuma e in piazza Duomo che ha visto coinvolte due pattuglie della Polizia locale, intervenute prontamente per il controllo e il rispetto delle norme anti-contagio dal virus Covid 19 e alle quali poi si sono aggiunte due pattuglie della Polizia di Stato ed una pattuglia dei Carabinieri. Cinque pattuglie in totale delle forze dell'ordine non hanno sortito alcun effetto sugli assembramenti presenti nelle suddette piazze di gruppi di 50/60 giovani che sfrontatamente, senza alcun timore e ritegno, in stato alterato di ebbrezza e probabilmente anche di assunzione di altro tipo di sostanze, hanno preso d'assalto le citate pattuglie, lanciando contro le vetture e il personale delle forze dell'ordine un considerevole numero di bottiglie di alcolici consumati".

La nota della vice Coordinatrice Bat CSA avv. Raffaella Scamarcio chiede pertanto al Sindaco "di valutare attentamente quanto accaduto e di considerare la suddetta richiesta di far intervenire il Prefetto della BAT, affinché possa intercedere presso le Autorità Ministeriali, dell'Interno e della Difesa, per l'invio sul campo di personale dell'Esercito, atto ad incrementare i controlli su tutto il territorio comunale. La gravità di tale evento richiede l'adozione di misure urgentissime e ad avviso della scrivente O.S. il contributo dell'Esercito sarebbe più che auspicabile e risolutivo per tali episodi".

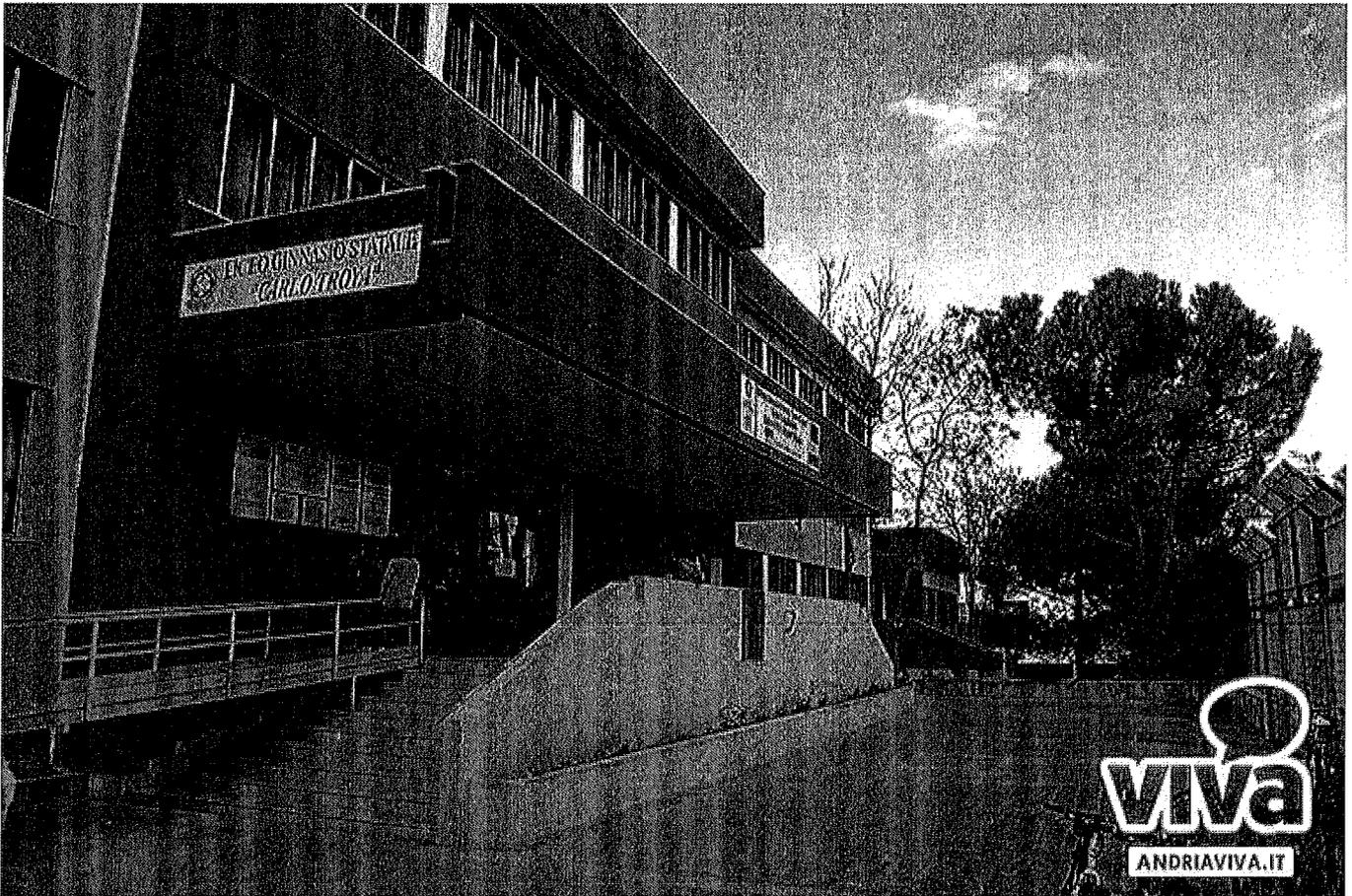
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Concorso "Non solo un ricordo", il Liceo "Carlo Troya" e l'Istituto "Lotti-Umberto I" si piazzano al secondo posto

Il concorso, indetto dalla Consulta degli studenti Bari-Bat, si pone l'obiettivo di contribuire alla crescita personale e creativa dei giovani studenti

ANDRIA - MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2021

© 15.41

Nel mese di gennaio gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della provincia di Bari e Bat hanno partecipato al concorso **"Non solo un ricordo"**, incentrato sulla commemorazione del "Giorno della Memoria" del 27 gennaio e del "Giorno del Ricordo" del 10 febbraio. Il bando, indetto dalla **Consulta Provinciale degli studenti di Bari e Bat**, nasce dalla necessità di non fermare le pagine della storia della nostra Nazione ai due momenti temporali, ma di importare il ricordo nel tessuto culturale quotidiano di ciascuno di noi, contribuendo alla crescita personale degli studenti e dei docenti, alla discussione all'interno delle famiglie, alla rielaborazione nei propri contesti sociali e all'impulso artistico-creativo di ciascuno.

Stamane, mercoledì 12 maggio, la Giunta della Consulta Provinciale degli Studenti della Bat dopo aver valutato i lavori inviati dalle Istituzioni scolastiche della Bat alla mail [consultestudentesche@gmail.com](mailto:consultestudentesche@gmail.com), per la partecipazione al concorso "non solo un ricordo" (pubblicato su [www.uspbari.it](http://www.uspbari.it), prot. n. 2000 del 29/01/2021) ha deliberato quanto segue:

- 1° classificato- premio del valore di € 300 - Liceo Statale Scientifico, Scienze applicate, Scienze umane, Classico "Enrico Fermi" di Canosa di Puglia;
- 2° classificato ex-aequo- premio del valore di € 200 - Liceo statale Classico, Linguistico, Scienze umane "Carlo Troya" e l'Istituto di Istruzione Superiore "Riccardo Lotti" di Andria;
- 3° classificato- premio del valore di € 100 - Istituto Tecnico Economico Statale "Ettore Carafa" di Andria.

Gli elaborati per il Liceo Ginnasio Statale "Carlo Troya" e per l'istituto di Istruzione Superiore "Lotti-Umberto I" sono stati, rispettivamente, sviluppati da **Roberta Sgaramella** e da **Gaia Papa**. La premiazione si terrà il giorno **19 maggio 2021**, in occasione della Giornata dell'Arte e della Creatività studentesca della CPS di Bari, a partire dalle ore **16,30** in collegamento online. La comunicazione del link verrà effettuata a cura dell'ISS Gorjux Tridente Vivante di Bari alle istituzioni scolastiche interessate 48 ore prima del 19 maggio 2021.

Il Video.

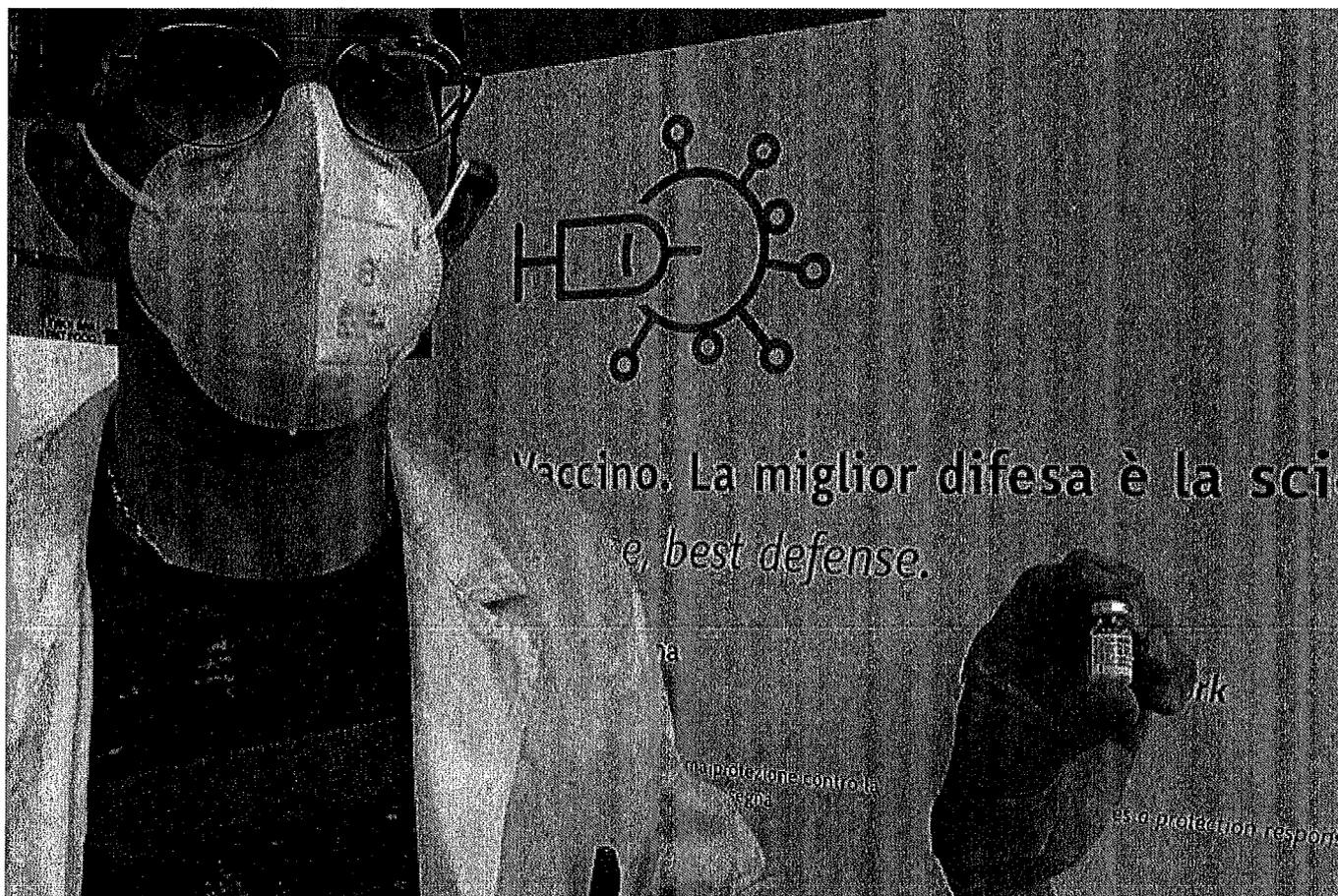
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Sono 612 nuovi casi di covid in Puglia su oltre 10 mila tamponi

Nella Bat si registrano 79 positivi. Purtroppo resta alto il numero dei decessi, ben 36 nella regione, 1 nella nostra provincia

ANDRIA - MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2021

🕒 14.40

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 12 maggio 2021 in Puglia, sono stati registrati 10932 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 615 casi positivi: 209 in provincia di Bari, 45 in provincia di Brindisi, 79 nella provincia BAT, 37 in provincia di Foggia, 105 in provincia di Lecce, 130 in provincia di Taranto, 7 casi di residenti fuori regione, 3 casi di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 36 decessi: 22 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi, 1 in provincia BT, 4 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.344.907 test.

196.496 sono i pazienti guariti.

41.549 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 244.233, così suddivisi:

92.964 nella Provincia di Bari;

24.291 nella Provincia di Bat;

18.504 nella Provincia di Brindisi;

43.834 nella Provincia di Foggia;

25.170 nella Provincia di Lecce;

38.307 nella Provincia di Taranto;

783 attribuiti a residenti fuori regione;

380 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 12.5.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gi/AG5lg>

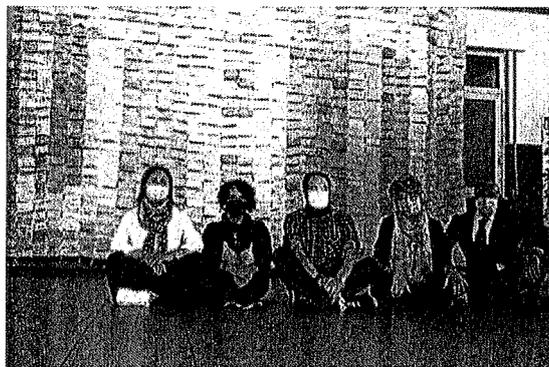
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



I.C. "Mariano Fermi", installato dal docente Walter Coda un tappeto verticale con 990 mascherine  
 "L'opera offre l'occasione per riflettere su quanto ci è accaduto con questa pandemia", commenta l'assessore alla bellezza Daniela Di Bari

ANDRIA - MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2021

🕒 16.26

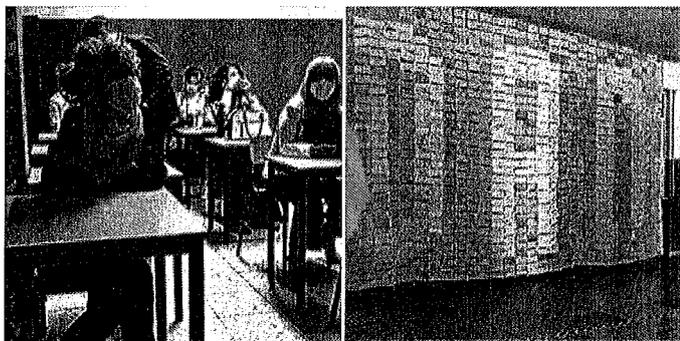
"Ad Andria è stato realizzato un tappeto verticale con 990 mascherine, tante quante sono le ore di lezione in un anno. Il "tappeto" è grande 6 x 3 metri e fa da sfondo alle frasi proiettate su di esso che continuano a caratterizzare il dialogo tra docenti e alunni durante la DAD: "Prof, la connessione", "Ragazzi, mi sentite?", "prof, mi vedi?". Espressioni diventate ormai un classico per docenti, alunni e genitori.

Si tratta di un'installazione artistica del docente Walter Coda presso la scuola "E. Fermi", e del racconto della scuola ai tempi del Covid in un video della fotogiornalista Mirella Caldarone. Ho avuto il piacere di poterla vedere dal vivo domenica 9 maggio ed è stato molto suggestivo".

"La mascherina è diventata nostro malgrado il simbolo dell'ultimo anno trascorso, così - ha commentato il docente autore dell'opera - "ogni mascherina dell'installazione rappresenta lo studio, il lavoro, le emozioni, le relazioni sociali nate a distanza e integrate in aula, con la consapevolezza che la presenza non riuscirà mai a essere sostituita da uno schermo, una connessione e allegati di formati diversi".

"Presto troveremo un luogo pubblico in cui posizionare l'installazione, così che tutti possano fruirne. L'opera offre l'occasione per riflettere su quanto ci è accaduto con questa pandemia, e credo che qualunque cosa ci aiuti a farlo, vada incoraggiata".

E' quanto si legge su un post divulgato sui canali social dall'assessore alla bellezza, Daniela Di Bari.



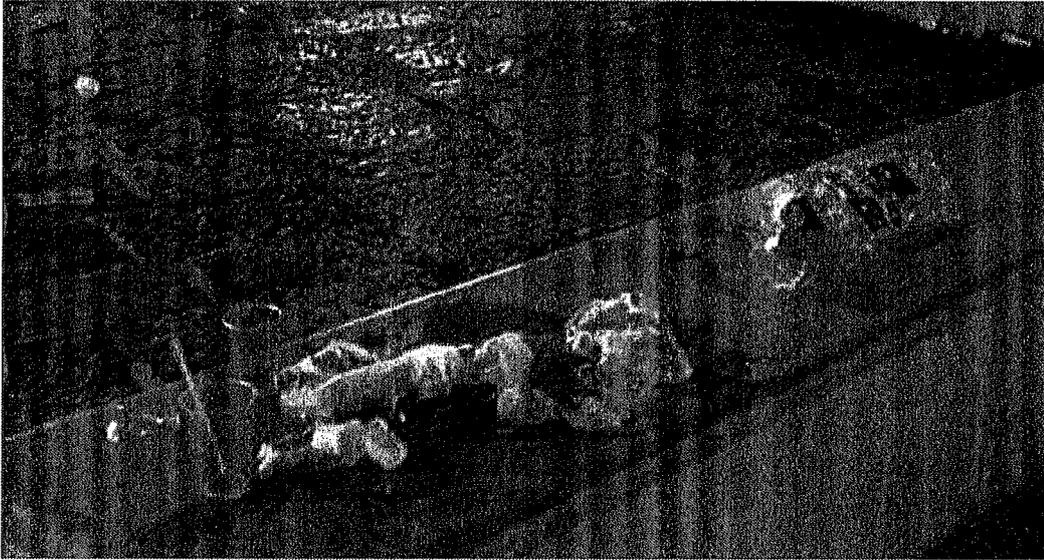
Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

# Andria: poliziotti aggrediti con lancio di bottiglie di vetro in piazza Duomo

12 Maggio 2021



**Sabato sera, in piazza Duomo, mentre erano in servizio congiunto la Polizia locale, la Polizia di stato e la Guardia di finanza, accanto al fuggi fuggi generale di tantissime persone assemblate, alcuni facinorosi hanno pensato bene di lanciare contro gli agenti bottiglie di vetro e invettive di ogni tipo** – lo ha ricordato il Sindaco di **Andria Giovanna Bruno** che, attraverso un post diffuso su Facebook, ha poi aggiunto:

*“Questo è il clima da tenere sotto controllo! E chi continua a dire che i controlli sono pochi e le multe non esistono, preferisco rispondere con i report ufficiali delle forze dell'ordine, che attestano quanto lavoro di controllo si stia facendo nonostante la carenza di personale”* – ha concluso la prima cittadina andriese. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video pubblicato su Facebook:

<https://www.facebook.com/brunosindaco.it/videos/487972032515723/>

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

# Andria: premio giornalistico "Michele Palumbo – I Fatti, le Idee, le Opinioni" due le principali novità di questa edizione

12 Maggio 2021



Entra nel vivo della sua operatività l'organizzazione della seconda edizione del Premio Giornalistico "**Michele Palumbo – I Fatti, le Idee, le Opinioni**" posticipato nei tempi a causa delle restrizioni imposte dell'emergenza pandemica. *"Sono due le principali novità di questa edizione – ricorda **Franco di Chio**, Presidente del Circolo della Stampa BAT "San Francesco di Sales", promotore del Premio: "l'istituzione di una specifica sezione dedicata alla Scuola e l'indicazione nel Bando di alcuni temi sicuramente forti e innovativi, sui quali le giornaliste e i giornalisti di Puglia dovranno cimentarsi con opportuno impegno". Ed eccoli i tre temi riservati alla sezione pubblicitari e professionisti: "Epidemia e Infodemia – tra Fakes, Teorie scientifiche e Verità di Stato"; "L'Ironia grimaldello del Potere"; "Big Data e Libertà nel Web: Democrazia a Rischio?".*

*"Per la sezione Scuola invece – prosegue **di Chio** – le studentesse e gli studenti dell'ultimo anno del Liceo Classico "Troja" e del Liceo Scientifico "Nuzzi", lì dove è ancora vivido il chiarissimo insegnamento del **Professor Palumbo** – dovranno cimentarsi nella produzione di un saggio di Storia oppure di Filosofia, secondo le indicazioni impartite dai rispettivi dirigenti" "Mettere in cantiere questa iniziativa – rimarca il Segretario Generale del Circolo, **Vincenzo Rutigliano** – è costato non poca fatica, ma quest'ultima può dirsi ricompensata dall'onore per l'intera base sociale di commemorare, una volta di più, la memoria di Michele: una persona amabile, un amico fraterno, un valente e brillante giornalista e un docente assai stimato soprattutto dai più giovani"*

Il Premio è organizzato con la collaborazione del **Consiglio dell'Ordine dei**

**Giornalisti della Puglia e dell'Associazione della Stampa di Puglia** e gode, tra gli altri, dell'Alto Patrocinio e del contributo del Consiglio Regionale della Puglia e della Civica Amministrazione Andriese. I lavori relativi alla sezione giornaliste/i dovranno pervenire **entro il 10 giugno 2021** al Circolo della Stampa "**San Francesco di Sales**" c/o Oratorio-Centro Giovanile Salesiano "Don Bosco" in Corso Cavour, 71 Andria. I saggi elaborati dalle studentesse e studenti dei due Licei dovranno essere invece consegnati alle **rispettive segreterie di Istituto entro il 31 maggio 2021**. La cerimonia di premiazione è in calendario per mercoledì **14 luglio 2021**. Tutti i particolari del Bando sono consultabili sul sito istituzionale della Biblioteca del Consiglio Regionale e sui siti dell'Ordine dei Giornalisti di Puglia e di Assostampa Puglia.

Nota biografica: Michele Palumbo, è stato docente di Filosofia e Storia al Liceo Classico "Carlo Troya" e al Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria, coordinatore della Scuola di Filosofia (IISF di Napoli) e giornalista corrispondente / opinionista per quasi 30 anni de "La Gazzetta del Mezzogiorno". Autore di numerosi saggi filosofici e storici, ha curato anche la collana "Il Club / Filosofia, Storia & Teatro". Noto per l'attività convegnistica su temi di cultura, arte, storia, filosofia e costume. All'esordio, fu collaboratore delle prime radio libere locali e pioniere della testata giornalistica "Puglia"; fondò nella sua città, Andria, le testate periodiche "Andria - i fatti, le idee, le opinioni" e "Andria/Giornale cittadino". È stato il primo Presidente del Circolo della Stampa della BAT "San Francesco di Sales", fino alla sua prematura scomparsa avvenuta il 4 marzo del 2017.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

Le date

## **Vaccino anti Covid: da domani aperte le prenotazioni per i nati nel 1964 e 1965**

**Continua la possibilità di prenotazione per le altre classi di età in corso, sempre tramite sito web [lapugliativaccina.regione.puglia.it](http://lapugliativaccina.regione.puglia.it) , numero verde 800713931 e farmacie**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 12 maggio 2021 di la redazione



Vaccini © n.c.

**P**rosegue l'apertura delle prenotazioni della vaccinazione anti covid per i cittadini dei età under 60 (nati dal 1962 al 1971).

Da domani, giovedì 13 maggio, alle ore 14 sarà possibile la prenotazione della vaccinazione anticovid per le classi di età dal 1964 al 1965. Si potranno utilizzare i canali del sito [lapugliativaccina.regione.puglia.it](http://lapugliativaccina.regione.puglia.it), il numero verde 800713931 attivo dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20 e le farmacie accreditate al servizio FarmaCUP. Gradualmente, da sabato 15 maggio alle 14 si potranno prenotare le classi di età dal 1966 al 1967, da lunedì 17 maggio alle 14 i nati dal 1968 al 1969 e da mercoledì 19 maggio sempre alle 14 i nati dal 1970 al 1971.

Continua la possibilità di prenotazione per le altre classi di età in corso, sempre tramite sito web [lapugliativaccina.regione.puglia.it](http://lapugliativaccina.regione.puglia.it) , numero verde 800713931 e farmacie.

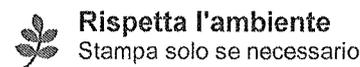
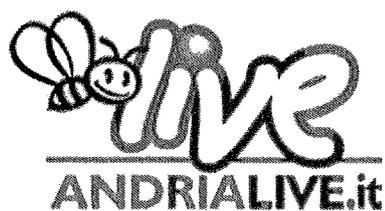
---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---



Plogging: quando correre o camminare fa bene all'ambiente

## **“Cammina, corri, pulisci”: al via la campagna promossa da One World**

**L'obiettivo : «Creare una rete sul territorio nazionale che unisca chi ha voglia di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente organizzando delle giornate ecologiche per ripulire aree contaminate dall'indifferenza»**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 12 maggio 2021 di La Redazione



"Cammina, corri, pulisci": al via la campagna promossa da One World © n.c.

« Questa Terra è l'unica che abbiamo e l'inquinamento, ad esempio quello causato dai rifiuti, la sta distruggendo - commenta il direttivo dell'ass. One World - . Lo stile di vita a cui la maggior parte di noi è abituato, costretto a ritmi troppo frenetici e all'insegna del consumo eccessivo, ci ha allontanato man mano dallo stretto legame che abbiamo con l'ambiente naturale, sottovalutando i benefici che potremmo trarre da un contatto più stretto con la natura.

Una passeggiata al mare, una corsa in un parco, una camminata in campagna, sono attività che contribuiscono al nostro benessere psicofisico ma, troppo spesso, in questi momenti ci si imbatte in una grande quantità di rifiuti abbandonati. Risolvere questo problema non è difficile, se si collabora! Ma oltre ad un'attiva partecipazione, sono necessarie anche informazione e sensibilizzazione, per giovani, adulti e bambini.

Perché non conciliare i vantaggi dell'attività fisica all'aria aperta con l'attenzione per la salute dell'ambiente?

L'obiettivo di One World è quello di creare una rete sul territorio nazionale che unisca chi ha voglia di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente organizzando delle giornate ecologiche per ripulire aree contaminate dall'indifferenza e dalla superficialità diffusa».

L'invito: **"Unisciti a noi! Diventa coordinatore One World della tua zona!"**

Vai al link e compila il modulo: <https://forms.gle/rGaLq1FrSCcztLC9>

Per maggiori informazioni contattaci:

334 924 5385 – 327 708 3926 Messenger [https://www.facebook.com/one-world-association](https://www.facebook.com/oneworldassociazione)  
info@oneworldassociation.it

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

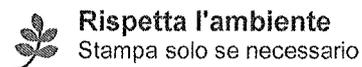
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il fatto

## Coronavirus, in Puglia 615 contagi e 36 decessi. Nella Bat 79 casi e un morto

Il consueto bollettino regionale sull'andamento del contagio

CRONACA

Andria mercoledì 12 maggio 2021 di La Redazione



Coronavirus © N. C.

**I**l presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 12 maggio 2021 in Puglia, sono stati registrati 10932 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **615** casi positivi: 209 in provincia di Bari, 45 in provincia di Brindisi, 79 nella provincia BAT, 37 in provincia di Foggia, 105 in provincia di Lecce, 130 in provincia di Taranto, 7 casi di residenti fuori regione, 3 casi di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 36 decessi: 22 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi, 1 in provincia BT, 4 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.344.907 test.

196.496 sono i pazienti guariti.

41.549 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 244.233, così suddivisi:

92.964 nella Provincia di Bari;

24.291 nella Provincia di Bat;

18.504 nella Provincia di Brindisi;

43.834 nella Provincia di Foggia;

25.170 nella Provincia di Lecce;

38.307 nella Provincia di Taranto;

783 attribuiti a residenti fuori regione;

380 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

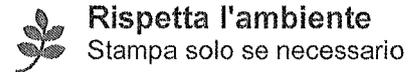
---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394



La ricorrenza

## **Madonna di Fatima, al via le celebrazioni senza processione nel quartiere**

**Il 13 maggio alle ore 18,30 preghiera comunitaria del Rosario seguita dalla S. Messa alle ore 19,00**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 12 maggio 2021 di la redazione



Madonna di Fatima © n.c.

◀ Il 13 maggio ricorre il primo giorno delle apparizioni della Beata Vergine Maria avvenute nel 1917 ai tre pastorelli Lucia, Francesco e Giacinta a Cova da Iria, vicino a Fatima in Portogallo.

Il messaggio di Fatima è presente nelle parole della Madonna ai tre pastorelli: pregare il rosario e riparare i peccati del mondo che fanno soffrire il cuore di Gesù e di Maria.

La riparazione è il messaggio specifico di Fatima. In questo messaggio si sente l'urgenza della conversione a partire dai mali della guerra e delle conseguenze dell'allontanarsi da Dio che genera il peccato.

Nella nostra chiesa parrocchiale si venera la B. Vergine Maria di Fatima con la presenza della statua in legno del Cuore Immacolato di Maria di Fatima, commissionata nel 1966 dall'allora parroco Mons. Vincenzo Merra.

Nel pieno clima pasquale, ci prepariamo ad accogliere, con Maria, il dono dello Spirito

Santo, pienezza della Pasqua di Cristo Gesù. Alle ore 18,30 preghiera comunitaria del Rosario seguita dalla S. Messa alle ore 19,00.

Quest'anno, a motivo della situazione pandemica, la processione della Madonna di Fatima per le strade della parrocchia viene soppressa. Invitiamo i fedeli ad unirsi a questa manifestazione di fede insieme alla comunità parrocchiale».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

### I commenti degli utenti

**Francylight** ha scritto ieri alle 13:32 :

Qual è la parrocchia?

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

Home > Eventi > 29ª edizione delle Giornate FAI di Primavera: ad Andria l'unico evento della...

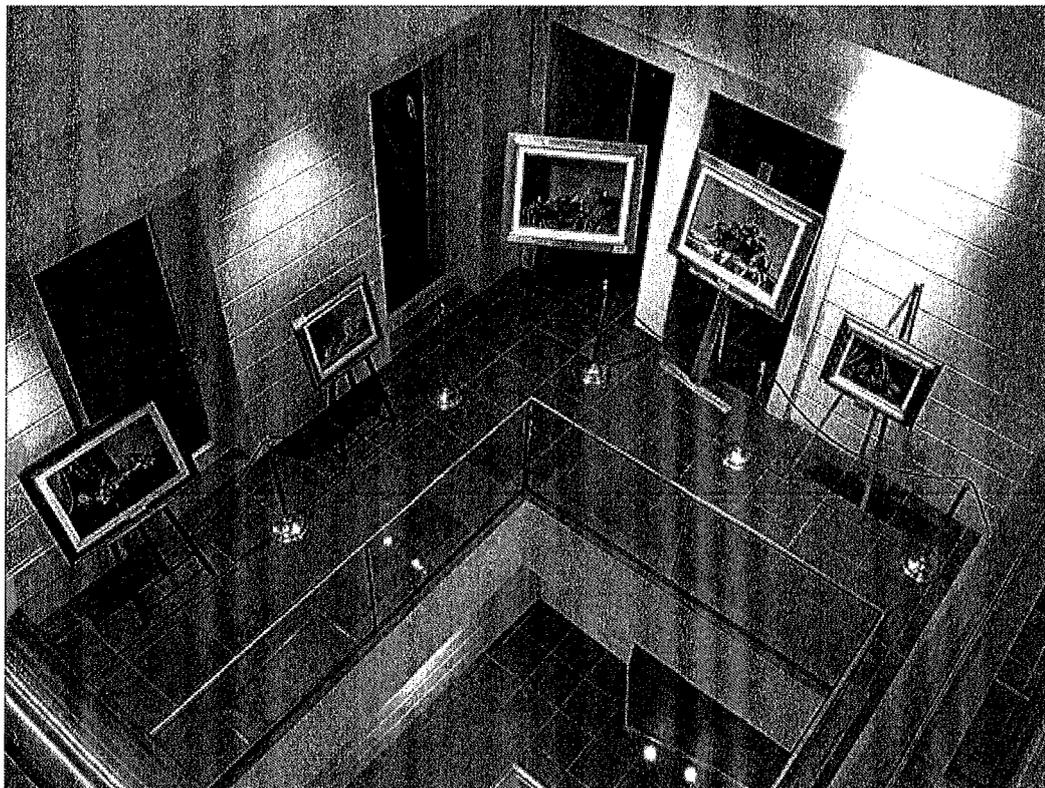
ANDRIA   ATTUALITÀ   CULTURA

12 Maggio 2021

## 29ª edizione delle Giornate FAI di Primavera: ad Andria l'unico evento della Bat



scritto da Redazione



**“Coraggio, orgoglio e generosità”**: proprio nel significato più profondo di queste parole è racchiuso lo spirito della **29ª edizione delle Giornate FAI di Primavera** in programma sabato 15 e domenica 16 maggio 2021.

Le Giornate FAI di Primavera sono il primo grande evento nazionale dedicato ad **arte e cultura** organizzato dopo l'ultimo periodo di lockdown.

Un'iniziativa che il Fondo per l'Ambiente Italiano ha voluto coraggiosamente e prontamente programmare grazie a un'incontenibile voglia d'Italia, a un'inesauribile fiducia nel Paese.

Le Giornate FAI sono un'occasione per conoscere l'**inestimabile patrimonio culturale d'Italia** e un grande momento di incontro tra il FAI e tutti gli italiani.

### IL RICONOSCIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In questi giorni alle Giornate FAI di Primavera è stata conferita la Targa del Presidente della Repubblica, a cui va il nostro infinito grazie. Un riconoscimento dedicato alle Delegazioni, ai Gruppi e ai volontari che hanno reso possibili questi giorni di festa dedicati al patrimonio del Paese.

### LE APERTURE NELLA BAT

In quest'anno, così particolare e così difficile tocca ad Andria, nella delegazione BAT, dare un segnale di ripresa con l'apertura del **Museo Diocesano “San Riccardo”**.

Situato nel cuore del centro storico di Andria è stato oggetto di un accurato e paziente intervento

di restauro e riqualificazione, terminato solo nel 2019. Questo lavoro ha dotato la città di Andria di un polo museale di grande prestigio, finalizzato a contenere opere importanti come l'Icona bizantineggiante della Madonna di Andria (XIII sec.), l'Altare portatile di San Gregorio (XII sec.), il busto marmoreo raffigurante Francesco II del Balzo di Laurana o Gagini (XV sec.), le due tavole dipinte raffiguranti il Cristo Redentore e la Vergine (XV sec.) di un ignoto pittore provenzale, due statue lignee raffiguranti la Vergine e San Giuseppe (XV sec.), tre tavole di un polittico raffiguranti Santa Chiara, Sant'Agostino e San Berardino da Siena di Antonio Vivarini (XV sec.), la Maddalena al sepolcro di Cesare Fracanzano, la Natività o Adorazione di Pastori di Corrado Giaquinto (XVIII sec.).

La visita al Museo, di per sé di grande interesse, diventa ancora più importante perché a condurla saranno gli **studenti dell'IISS Colasanto di Andria**.

E' la conoscenza del nostro passato proiettata verso il futuro con la sensibilizzazione dei giovani che hanno imparato a conoscere e ad amare il patrimonio artistico della città.

Un grazie sentito a tutti quelli che hanno reso possibile l'evento: il direttore del museo, don Giannicola Agresti, il responsabile, Giovanni Lullo, il dirigente, prof. Cosimo Strazzeri, i docenti e gli studenti dell'IISS Colasanto di Andria.

## LE APERTURE IN PUGLIA

Tra le aperture più interessanti delle Giornate FAI di Primavera 2021 in PUGLIA ricordiamo la Concattedrale Gran Madre di Dio a Taranto, il Castel Fiorentino e il Parco Archeologico a Torremaggiore (FG), la Masseria Palaziata Di Murgia Albanese a Noci (BA), la ex Caserma Rossani a Bari e ancora la Chiesa dei Ss. Nicolò e Cataldo a Lecce la Masseria di Punta Pizzo a Gallipoli (LE) e il Palazzo Lagravinese a Cisternino (BR).

È possibile consultare l'elenco completo dei beni aperti in PUGLIA su:

<https://www.fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-di-primavera/i-luoghi-aperti/?regione=PUGLIA>

## COME PARTECIPARE ALLE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

Nel rispetto della normativa vigente (Decreto Sostegni del 22 aprile 2021), per partecipare alle Giornate FAI di Primavera è obbligatorio prenotarsi sul sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) entro e non oltre la mezzanotte del giorno precedente la visita. Gli ingressi saranno disponibili fino all'esaurimento dei posti di ogni turno per garantire la sicurezza di tutti.

**Questo il link** per prenotare la visita del Museo "San Riccardo"

[https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/evento/museo-diocesano-san-riccardo-38751/?\\_ga=2.97582236.227362098.1620474688-1552577530.1592835124](https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/evento/museo-diocesano-san-riccardo-38751/?_ga=2.97582236.227362098.1620474688-1552577530.1592835124)

*Aperto su prenotazione sabato 15 e domenica 16 maggio 2021 dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle 19.00 (ultimo ingresso mezz'ora prima della chiusura).*

Home &gt; Andria &gt; Banca di Andria-Credito Cooperativo: "Parola d'ordine: Ripartenza"

ANDRIA   ATTUALITÀ   ECONOMIA

12 Maggio 2021

## Banca di Andria-Credito Cooperativo: "Parola d'ordine: Ripartenza"



scritto da Marta Rutigliano



Al termine della tradizionale Assemblea annuale dei soci va in archivio l'edizione 2021 dell' **Assemblea dei Soci BdA**, svoltasi anche quest'anno, a causa del perdurare dell'emergenza pandemica, non in presenza ma attraverso lo strumento del "rappresentante designato".

*"L'auspicio – ricorda il presidente dell'Istituto, Paolo Porziotta – è che già dal prossimo anno si possa al fine tornare ad una seduta plenaria **in presenza**, che ristabilisca pienamente quel fondamentale contatto interpersonale alla base del rapporto tra la Banca e la sua ampia base sociale".*

Nel corso dei lavori della seduta si è proceduto al **rinnovo degli organi sociali** della Banca di Andria. Il Consiglio di Amministrazione, presieduto appunto dal notaio Porziotta, risulta così composto: Michele Ricciardi, Giovanni Fasoli, Rossella Sinisi, Domenico Fracchiolla, Filippo Capozza e Laura Liddo.

Il Collegio Sindacale, invece, presieduto dal dott. Tommaso Todisco, è composto da Gianluca Chieppa e Riccardo Di Nanni (sindaci effettivi) e da Manuela Pistillo e Riccardo Cicco (sindaci supplenti).

*"La parola d'ordine del nuovo management dell'Istituto – ha sintetizzato il presidente Porziotta – non può che essere una e soltanto una : **Ripartenza!**"*

*BdA sarà dunque **costantemente al fianco** della Comunità locale, delle famiglie, delle imprese, degli artigiani, dei commercianti, degli agricoltori, dei professionisti, dei giovani in questa delicatissima fase di nuovo avvio dell'economia locale, fortemente provata e prostrata da un anno e mezzo di fermo quasi totale. Occorre dunque **rimboccarsi le maniche** e, con uno sforzo*

*collettivo, provare ad innescare una ripresa che sia per tutti e non solo per alcune categorie. Perchè da un momento di crisi come quello attuale si esce tutti insieme. O non se ne esce. E Banca di Andria è pronta a fare il suo, non lesinando azioni di solidarietà sociale, come è accaduto di recente con la donazione di un capnografo per uso pediatrico all'Ospedale di Andria".*

*"Pur in un anno fortemente e dolorosamente segnato dall'emergenza sanitaria per il Coronavirus – sottolinea il direttore generale dell'Istituto, Nicola Bitetto – Bda consolida il suo ruolo di Banca di Comunità com'è testimoniato da tutti i principali indicatori di solidità e redditività. Un chiaro ed ulteriore segnale che il nostro lavoro – avviato da poco più di un decennio – sta **producendo i risultati auspicati** nel pieno rispetto del cronoprogramma che ci eravamo prefissati".*

*"Il conforto – prosegue Nicola Bitetto – non può che arrivare dai numeri, capaci di esprimere con concretezza il **trend positivo di BdA**. La raccolta diretta ha raggiunto gli **87 milioni** di Euro, con un **incremento del 25%** rispetto all'esercizio precedente, mentre gli impieghi presso la clientela si attestano a circa 46 milioni di Euro (+26% sull'esercizio 2019); il margine di intermediazione è stato pari a 2,6 milioni di euro, con un incremento del 2%; l'utile netto è risultato pari ad euro 231 mila (in crescita del 34%). Trattasi di risultati che gratificano il nostro impegno quotidiano in una contingenza socio-economica particolarmente delicata e difficile. A fronte della quale non abbiamo mai fatto mancare il nostro sostegno allo sviluppo del Territorio, che costituisce da sempre l'autentica "mission" del nostro Istituto".*



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**DALLA PROVINCIA**

---

## «CHIAVI DELLA CITTÀ»

IL PRIMO GRADO

### AZIONE E INTERESSE

Un passaggio della decisione: «Non si può dire che non si sia agito nell'interesse del Comune di Trani».

### UDIENZA A OTTOBRE

Ma il processo per concorso in peculato e falso nell'ambito della stessa inchiesta, invece, partirà il prossimo 27 ottobre

# «Non ci fu abuso d'ufficio, ecco perché»

Trani, depositata la motivazione della sentenza pronunciata dal gup il 9 aprile scorso

NICO AURORA

TRANI. «Non si può dire che non si sia agito nell'interesse del Comune di Trani». Così il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Trani, Ivan Barlafante, in un passaggio all'interno delle 33 pagine delle articolate motivazioni della sentenza con cui lo scorso 9 aprile ha dichiarato il non luogo a procedere, perché il fatto non sussiste, per l'ipotesi di concorso in abuso d'ufficio nei confronti del sindaco, Amedeo Bottaro, dell'ex presidente società calcistica Vigor Trani, Michele Amato, del vice presidente, Alberto Altieri, dell'allora dirigente comunale del Settore sport, Leonardo Ciucci Martorano, del funzionario di quell'ufficio, Pasquale Ferrante, e dell'ex consigliere comunale, Diego Di Tondo.

Bottaro, Amato e Altieri resta-

## L'AFFIDAMENTO

«Corretto l'affidamento diretto della custodia dello stadio»

no imputati per i reati di concorso in peculato, insieme con l'altro dirigente di quel Trani, Michele Bellomo. Bottaro inoltre risponderà di falso insieme con il segretario generale dell'epoca, Carlo Casalino. Alla sbarra, nel processo in composizione collegiale che partirà il prossimo 27 ottobre, ci saranno anche l'ex presidente del Bari, Mino Giancaspro, ed imprenditore Emanuele Mosconi, presunto suo sodale, con le accuse, fra le altre di ricettazione riciclaggio autoriciclaggio e appropriazione indebita.

Il sostituto procuratore di Trani Francesco Aiello (subentrato alla collega Silvia Curione, nel frattempo trasferitasi a Bari) ipotizza che Giancaspro, in concorso con altri, abbia effettuato diversi apporti di denaro nelle casse del

Trani, distraendo fondi da società a lui riconducibili, coltivando in realtà altri interessi sulla città per realizzarvi progetti imprenditoriali con la presunta complicità dell'amministrazione comunale, ventilati in alcune intercettazioni ma mai concretizzati.

Nel settembre 2016 il sindaco, Amedeo Bottaro, avrebbe chiesto a Giancaspro di intervenire finanziariamente in favore del Trani, per evitarne il tracollo spor-

tivo e finanziario. Alla disponibilità di Giancaspro avrebbe fatto seguito una delibera di giunta, del 20 ottobre 2017, per l'affidamento in concessione dello stadio comunale in favore del Trani, in mano a Giancaspro tramite prestanome, in cambio di appalti in città.

Dal provvedimento del gup sembra emergere uno scenario per cui, mentre sul fronte Bari il giudice ha sostanzialmente fatto

proprie le ipotesi accusatorie del pubblico ministero, ritenendole sostenibili nel processo, con riferimento al proscioglimento dall'abuso d'ufficio dei vari imputati ha rilasciato delle articolate motivazioni che sembrano rappresentare, per gli interessati, una traccia importante in vista del giudizio, soprattutto con riferimento ai rappresentanti della pubblica amministrazione coinvolti nel procedimento.

Nella delibera contestata la giunta revocava tutti gli atti relativi alla procedura di affidamento in concessione del servizio di gestione dello stadio comunale in favore della Vigor. «Ciò per scongiurare - si legge nel provvedimento del gup - che dall'inadempimento del Comune potesse sorgere un contenzioso con l'associazione sportiva per i danni subiti da quest'ultima, ed il Comune avrebbe rischiato di affron-

tare ben più rilevanti spese sotto forma di azioni legali».

Inoltre, secondo l'accusa, la direttiva impartita nella delibera dell'esecutivo avrebbe violato il principio della discrezionalità, ma per il gup «deve ritenersi del tutto legittimo l'agire amministrativo della giunta, poiché la delibera non solo rientrava nel potere di revoca ma, in quanto atto di indirizzo, lasciava ampio margine di azione alla dirigenza nella successiva fase attuativa».

Quanto al concorso in abuso d'ufficio fra Bottaro, Amato e Altieri, l'affidamento diretto della custodia dello stadio in favore del Trani avvenne correttamente poiché di importo inferiore ai 40.000 euro. «Tale soluzione - dà atto il gup - consentiva anche di evitare il fisiologico abbandono delle strutture con evidente aggravarsi dei costi, circostanza che rientra nell'esercizio norma-

le dell'agire amministrativo mediante scelte discrezionali, come evidenziato anche dal Consiglio di Stato in una sentenza del 2016, riguardante una piscina comunale. Analogamente, per quanto riguarda lo stadio di Trani, «era legittimo il ricorso all'affidamento diretto temporaneo dell'impianto - scrive il gup - per scongiurare il degrado».

Per quello che concerne il capo di imputazione riguardante Ciucci Martorano, Ferrante, Amato, Altieri e Di Tondo, il gup entra nel merito delle somme erogate evidenziando «l'infondatezza del dell'assunto accusatorio. La parte tecnica non solo si imitava a dare attuazione a quanto deliberato dalla giunta ma, nel suo ristretto ambito di discrezionalità, perseguiva comunque gli interessi della pubblica amministrazione. Inoltre è opportuno evidenziare - pone in risalto il

Gup - che anche nel successivo affidamento in favore del soggetto di soggetto diverso dalla Vigor, l'Associazione sportiva dilettantistica Apulia, è prevista la somma mensile di 6.100 euro, sulla base di una determinazione dirigenziale del 14 dicembre 2018, che è più alta di quello dell'affidamento temporaneo del 2017».

In buona sostanza, «la scelta di procedere ad un affidamento temporaneo e non direttamente a quello definitivo, veniva giustificata sia dalla necessità di consentire alla squadra di calcio di ultimare la stagione calcistica in corso, sia alla pubblica amministrazione lo svolgimento della nuova procedura di gara».

Diversamente, «non solo la squadra non avrebbe potuto portare a termine il campionato ma, ancora peggio, per più di un anno lo stadio comunale sarebbe rimasto abbandonato, con evidenti conseguenze sul piano delle ingenti spese che l'amministrazione si sarebbe trovata ad affrontare per la ristrutturazione e organizzazione della successiva stagione sportiva».

Infine, per quanto riguarda il ruolo dell'ex consigliere comunale Diego Di Tondo, il gup riporta una intercettazione telefonica di una conversazione con il presidente del Trani, Michele Amato che sembrerebbe fradire un ruolo di intermediazione del consigliere fra il sodalizio e il dirigente, per favorire gli interessi del primo a discapito dell'ente locale.

La ricostruzione del gup, invece, è favorevole a Di Tondo poiché, dal contenuto e tono della telefonata, esprime «la volontà di risolvere le questioni sospese tra il Comune e la società sportiva. L'intera conversazione era quindi incentrata sulla volontà del consigliere di sollecitare un accordo fra le parti, in ragione proprio del delicato equilibrio esistente fra esse. L'intento meritorio di Di Tondo era suggerire un componimento bonario della vicenda».

CANOSA L'APPUNTAMENTO IN PROGRAMMA OGGI, ALLE 9.15, IN STREAMING PER LE DISPOSIZIONI CONTRO LA PANDEMIA

# Rione Castello, ecco il confronto per il Piano particolareggiato

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Il seminario dedicato alla rigenerazione del centro antico in programma per oggi 13 maggio, a partire dalle 9,15 fa parte delle iniziative promosse nell'ambito della formazione del nuovo piano particolareggiato per il rione "Castello".

L'incontro, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento del contagio da coronavirus, sarà visibile in streaming, sul portale internet del Comune di Canosa di Puglia ([www.comune.canosa.bt.it](http://www.comune.canosa.bt.it)).

"Siamo felici di poter ospitare ed ascoltare gli interventi di noti studiosi e professionisti che operano su tutto il territorio nazionale - commenta l'assessore all'urbanistica, Sabina Lenoci - e che ci parleranno di esperienze, strategie ed azioni di rigenerazione messe a punto per altri piccoli e medi centri interni del territorio italiano. In particolare il professor Maurizio Carta, no-

to studioso ed urbanista che conosce bene il nostro territorio essendo stato il coordinatore e progettista del Piano strategico della Bat e che è stato tra i promotori della rigenerazione del centro storico di Favara, divenuto centro culturale internazionale grazie all'intraprendenza di una famiglia che ha deciso di ri-abitare il centro storico e iniziare un lavoro di recupero in chiave culturale degli spazi e degli edifici del centro antico abbandonato. L'architetto Laura Mascino ed il professor Antonio De Rossi dell'associazione "Riabitare l'Italia" che stanno promuovendo in tutt'Italia la conoscenza dei piccoli borghi italiani e mettendo in pratica esperienze di cooperative di comunità pubblico-private per il recupero e la riattivazione dei borghi interni. Il professor Giuseppe Strappa che ci parlerà della rigenerazione di alcuni centri storici laziali".

"Lo scopo - aggiunge il sindaco Roberto Morra - è di fornire alcuni esempi di pro-

cessi e procedure che uniscono a strategie progettuali, esempi di buone pratiche tese a riabitare e risignificare i centri abbandonati ad opera di cittadini, associazioni ed imprenditori in collaborazione con le istituzioni. Invitiamo tutta la città e soprattutto le associazioni imprenditoriali, dei commercianti, degli artigiani, le associazioni di promozione culturale, sportive, ad intervenire prenotando il loro intervento per rivolgere domande ai nostri ospiti. Pur nella difficoltà del momento siamo sicuri che sarà una giornata importante per definire un ulteriore step nel processo di rigenerazione intrapreso da quest'amministrazione sul rione del Castello con la redazione del nuovo piano particolareggiato".

Sarà inoltre presentato il libro di interventi a cura di numerosi autori, quale esito del seminario ospitato dal Rotary Club, che si è tenuto a Canosa sul tema dello studio e delle strategie di recupero del centro storico.

CANOSA IERI MATTINA LA VISITA A PALAZZO DI CITTÀ

## Carabinieri, il nuovo comandante incontra il sindaco

● **CANOSA.** Il sindaco Morra ha incontrato il luogotenente Pasquale Doronzo, neo comandante della locale stazione dei Carabinieri, in visita a Palazzo di Città. "A nome mio personale e di tutta la comunità canosina porgo - ha detto il primo cittadino - il benvenuto e gli auguri di buon lavoro al luogotenente Pasquale Doronzo, nuovo comandante della stazione dei Carabinieri di Canosa". Ha aggiunto: "Sin dal primo giorno del suo insediamento, con il coordinamento del capitano Domenico Montalto alla guida della Compagnia Carabinieri di Andria, il luogotenente Doronzo ha dato un forte impulso all'azione di controllo del territorio e all'attività investigativa portando a segno diversi arresti negli ultimi giorni. Si è trattato di un cordiale scambio di opinioni in cui ho rinnovato la ferma disponibilità dell'Amministrazione comunale a proseguire e rafforzare tutte le forme di collaborazione possibili per raggiungere i livelli di sicurezza che la nostra città merita. Un percorso già avviato negli ultimi mesi all'interno del Tavolo tecnico permanente nell'ambito dei Patti per la sicurezza urbana promossi dal Ministero dell'Interno, che mira appunto ad assicurare un controllo capillare del territorio".



COMUNE L'incontro

**BISCEGLIE**

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI

**PRESTO RESTITUITI ALLA COMUNITÀ**

Si tratta di beni archivistici e bibliografici, molto preziosi e del valore commerciale stimato in 400mila euro

**DENUNCIATO PER RICETTAZIONE**

Le laboriose e pazienti indagini hanno consentito di deferire all'autorità giudiziaria un biscegliese

# Ritrovati documenti storici rubati

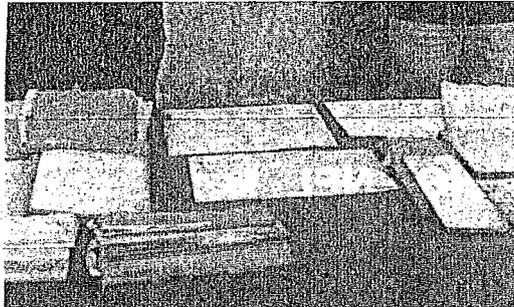
Recuperato anche uno stemma araldico asportato nel 1992 da un palazzo in via Perotti

LUCA DE CEGLIA

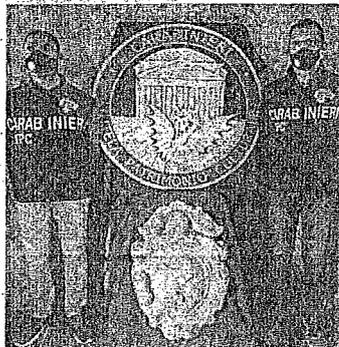
● **BISCEGLIE.** La rivincita della storia "rapita". Ancora una volta c'è Bisceglie nello "scacchiere" dei carabinieri che si occupano di trafugamenti di pezzi d'arte e di preziosi documenti manoscritti dei secoli scorsi.

Spiega, infatti, nel vasto consuntivo di indagini e di numerose perquisizioni domiciliari estese ad altre località di Puglia e Basilicata, la brillante operazione condotta in particolare dal Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Bari, che ha consentito di riportare alla luce e di restituire al patrimonio culturale nazionale, beni archeologici, antiquari e di arte contemporanea che rischiavano di essere definitivamente dispersi. Tra questi nell'ambito del settore archivistico e librario sono stati rinvenuti e sequestrati 240 documenti antichi (databili nel periodo tra i secoli XVI e XIX), trafugati dall'Archivio Storico Diocesano di Bisceglie quando non era stato ancora istituito, ovvero allorché i documenti erano alla mercé di chiunque e non custoditi adeguatamente nelle parrocchie.

**LE INDAGINI** Le laboriose e pazienti indagini hanno consentito di deferire all'autorità giudiziaria una persona biscegliese per ricettazione. Beni archivistici e bibliografici, di rilevantissimo valore storico e culturale, del valore commerciale stimato in 400.000 euro saranno presto restituiti alla comunità. Un danno arrecato anche agli stu-



IL RITROVAMENTO  
 I documenti storici e lo stemma araldico di Bisceglie



lazzo sito in via Perotti nel centro storico a Bisceglie e rinvenuto, a seguito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Trani, in vendita presso un antiquario di Riva del Garda (Trento).

**LA VENDITA TRAMITE INTERNET** Un altro antico stemma araldico fu rubato sempre a Bisceglie, da un palazzo vicino alla Cattedrale in largo San Donato e mai più ritrovato stessa sorte quello di mons. Antonio Paecoco, sradicato dalla chiesetta di Santa Maria di Giano. Si è constatato che è sempre più dif-

fusa la pratica illecita dell'e-commerce per la vendita. Infatti nel 2020 sono state denunciate 90 persone per i reati di ricettazione, violazioni in materia di ricerche archeologiche, detenzione di materiale archeologico, con-

traffazione di opere d'arte, violazioni in danno del paesaggio ed altre tipologie di reati previste dal Codice dei beni Culturali e del paesaggio e dal Codice Penale. E 28 in totale sono state le perquisizioni domiciliari e locali eseguite a seguito degli esiti investigativi delle indagini. In un anno sono stati sequestrati 1.329 beni (contro i 531 del 2019), di cui 126 di tipo antiquariale, archivistico e librario, 19 reperti paleontologici, 1.181 reperti archeologici e 3 opere d'arte contraffatte, per un valore eco-

partenenti allo Stato.

In materia di tutela del paesaggio sono state incrementate dai carabinieri le attività finalizzate a perseguire la realizzazione di opere edilizie abusive o realizzate in difformità rispetto ai progetti approvati in centri storici o comunque in aree sottoposte a vincolo. In tale contesto sono state denunciate 21 persone.

**I CONTROLLI** Il costante impegno profuso dai militari del Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Bari ha permesso, altresì, di esprimere un'efficace e coordinata azione preventiva e di controllo in Puglia e Basilicata, così riepilogata: 108 controlli a esercizi commerciali, mercati e fiere di oggetti antiquari; 5 verifiche alla sicurezza anticrimine di musei, biblioteche ed archivi congiuntamente agli organi periferici del Ministero della Cultura con la finalità di individuare eventuali punti di criticità sui sistemi di difesa passiva; 86 controlli nelle aree archeologiche ritenute potenzialmente più esposte alle aggressioni criminali, svolti congiuntamente al personale delle Soprintendenze, del 6° Nucleo Elicotteri di Bari e dell'Arma Territoriale e dei Carabinieri Forestali; 109 controlli su aree tutelate da vincoli paesaggistici; 1.066 controlli di beni culturali nella Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti.

Nel 2020 sono stati registrati 8 furti su beni culturali (13 l'anno precedente), di cui 2 ai danni di istituti religiosi.

nomico stimato in 1.530.000 euro per i beni autentici e di 7.000 euro per quelli contraffatti, qualora immessi sul mercato come originali. Particolare impulso è stato dato

**NELL'ULTIMO ANNO**

Aumentati i controlli del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale di Bari

alla tutela delle aree archeologiche e al contrasto degli scavi clandestini in terra pugliese e lucana.

**RECUPERATI 1181 REPERTI** L'attento monitoraggio di siti e-commerce ormai divenuti, come detto, canale preferenziale per la compravendita di arte, ha permesso il recupero di 1.181 reperti archeologici databili IV. II sec. a.C. dei quali 871 monete di natura archeologica e la denuncia di 66 persone per impossessamento e detenzione illecita di beni culturali ap-

**E-COMMERCE**

È sempre più diffusa la vendita illecita dei reperti attraverso internet

diosi e agli inventari privi di queste fonti preziose che, come purtroppo si è verificato in altri casi, sono andati dispersi per sempre. Di particolare rilevanza, per importanza storico-culturale, è stato anche il recupero di uno stemma araldico di marmo bianco risalente al XVIII secolo, asportato e trafugato in data antecedente al 1992 da un pa-

**TRINITAPOLI**

PRESTO EROGATI I PRIMI 187MILA EURO

## Arrivano i fondi per la manutenzione dei viadotti sul «Derivativo Ofantino»

● **TRINITAPOLI.** E' in arrivo a Trinitapoli la prima tranche del finanziamento per i lavori di manutenzione del "Derivativo Ofantino". La Regione ha autorizzato l'erogazione di 187.500 euro (25% del finanziamento di 750mila euro) in favore del Comune trinitapolese, da utilizzare per i lavori di manutenzione straordinaria di due viadotti esistenti in attraversamento del Canale Derivativo Ofantino. Ad annunciarlo è il consigliere regionale PD, Filippo Ca-

racciolo. «La chiusura al traffico dei viadotti sul derivativo ofantino - afferma Caracciolo - rappresenta un disagio grandissimo per gli agricoltori della zona, costretti a grandi deviazioni per raggiungere i propri poderi con anche grande difficoltà nel trasporto dei prodotti agricoli. Questi interventi permetteranno a tutti gli operatori agricoli di operare in sicurezza e di raggiungere senza difficoltà i propri poderi».

[Gennaro Missiato-Lupo]

### San Ferdinando Oltre 3mila persone vaccinate, in 1116 con la seconda dose

■ **SAN FERDINANDO DI PUGLIA.** Va avanti a gonfie vele anche la campagna vaccinale dei cittadini di San Ferdinando di Puglia, sono oltre mille infatti le persone residenti nella città del Basso tavoliere che ad oggi hanno completato il ciclo di vaccinazione nelle strutture predisposte dall'Asl di Foggia. Questo, nel dettaglio, il report delle inoculazioni del vaccino anti-covid che si registra tra i cittadini sanferdinandesi: persone che hanno ricevuto la prima dose 3089; persone che hanno ricevuto anche la seconda dose, completando, così, il ciclo della vaccinazione prevista, 1116. I numeri sono comunque via via in espansione in relazione al numero di vaccini che si renderanno disponibili.

[G.M.L.]

## PANDEMIA

LA SITUAZIONE NELLA BAT

## I POSTI LETTO

«La carenza di posti letto nella nostra Asl è diventata ancora più critica a seguito della diffusione dei contagi»

## IL BOLLETTINO

Ieri nelle dieci città della provincia di Barletta, Andria, Trani, registrati 79 nuovi «positivi» e un decesso

## «Ma non ci sono solo i malati Covid»

Gorgoglione, Marzano e Matera (Cgil): adesso ripartano anche le cure no-Covid

● **BARLETTA.** Salute e cittadini, non c'è solo la pandemia (ieri 79 «positivi» nella Bat e un decesso). Sottolineano Michele Gorgoglione (segretario aziendale), Luigi Marzano (coordinatore sanità) e Rosa Matera (segretaria provinciale Fp Cgil): «Importanti provvedimenti come l'organizzazione della campagna vaccinale, azioni di contrasto alla diffusione del virus, apertura o chiusure di attività produttive, hanno visto una continua contrapposizione di competenze tra Stato e Regioni che ha coinvolto il mondo della sanità. Nella nostra provincia questo periodo pandemico ha anche evidenziato ed accentuato tutte le criticità presenti nel nostro sistema sanitario, pubblico e universalistico che ha scosso le coscienze di tutti, soprattutto della politica e istituzioni europee, nazionali e regionali, sulla necessità e consapevolezza di dover perseguire sempre un Servizio sanitario nazionale e regionale pubblico e universale con maggiori risorse, umane-strutturali-organizzative per tutelare la salute pubblica a tutela del diritto alla salute».

E poi: «È ormai noto come la Asl Bat in pochi anni ha visto ridursi notevolmente il numero dei posti letto, a seguito della chiusura degli ospedali di Spinazzola, Minervino Murge e riconversione degli Ospedali di Canosa di Puglia e Trani, detenendo una percentuale di posti letto per abitanti molto al di sotto degli standard ministeriali e ultima nella Regione Puglia. La carenza di posti letto nella nostra Asl è ancora più critica a seguito della pandemia che ha determinato una continua ricerca di posti letto per ricoveri di pazienti affetti da Covid-19 determinando la trasformazione dell'intero ospedale di Bisceglie in ospedale per pazienti Covid e successivamente anche l'ospedale Dimiccoli di Barletta ha dovuto sospendere i ricoveri no-Covid per patologie chirurgiche, ortopediche, oculistiche, pediatriche e neurologiche per trasformare questi reparti in reparti per pazienti Covid. Unico ospedale rimasto no-Covid è il Bonomo di Andria, sul quale



**BARLETTA**  
L'ospedale «Monsignor Raffaele Dimiccoli»  
(foto Calvaresi)

come era prevedibile si sono versate e concentrate tutte le utenze del territorio bloccate su Bisceglie e Barletta, con tutte le conseguenti criticità immaginabili. Non ci stancheremo mai di evidenziare l'encomiabile lavoro di tutto il personale sanitario, e non solo, in questa pandemia, che ha lavorato in tutti i settori con cuore, passione ed alto senso di professionalità e dedizione».

I sindacalisti aggiungono: «In questo momento in cui sono in calo contagi e ricoveri, con la campagna

vaccinale che sta funzionando a regime, le previsioni ci fanno ben sperare ad un ritorno graduale verso una fase di normalità. Sono in atto le riaperture di tutte le attività produttive e ricreative, dobbiamo pensare anche ad una riapertura graduale ma necessaria delle attività sanitarie no-Covid e far rientrare il personale infermieristico e socio sanitario mobilitato d'urgenza da circa un mese presso l'Ospedale Covid di Bisceglie. Questo anche perché, a nostro avviso, non riaprire anche parzial-

mente quelle attività che sono state bloccate all'ospedale Dimiccoli di Barletta, riorganizzando in sicurezza un ripristino di attività specialistica e chirurgica utilizzando i reparti (chirurgia, oculistica, neurologia) attrezzati e attualmente rimasti vuoti, aggraverebbe un quadro di per sé complicato rispetto alle risposte e bisogni di salute che provengono dai cittadini in termini di livelli essenziali di assistenza e prestazioni che sono garantiti mediante l'integrazione ospedale territorio e che andrebbero potenziati. Pensiamo a tutte quelle persone che sono in attesa di visite specialistiche, prestazioni diagnostiche, interventi chirurgici, non urgenti, che se non garantite in tempi ristretti, potrebbero peggiorare lo stato di salute della persona o condizionare la vita di relazione con rinuncia alla cura e assistenza. Confidiamo in tal senso, rivolgendo il nostro appello pubblico alle istituzioni sanitarie e territoriali preposte, in primis alla direzione strategica della Asl Bat e alla Conferenza dei sindaci nel voler favorire tali processi di natura socio-sanitaria assistenziale. Questo auspichiamo noi della Funzione Pubblica Cgil aziendale e provinciale Bat».

Sul tema interviene anche Filippo Caracciolo, capogruppo Pd alla Regione: «Trovo inaccettabile ricevere continue lamentele e proteste degli operatori sanitari piuttosto che ringraziarli per il loro prezioso operato. Da loro la denuncia dell'insostenibile situazione sanitaria dell'Ospedale «Mons. Dimiccoli» di Barletta, in merito alle liste d'attesa per interventi chirurgici ortopedici urgenti». E poi: «Non esistono soltanto pazienti Covid. Ci sono persone che non riescono da mesi a sottoporsi a interventi chirurgici improcrastinabili anche nei reparti di Oculistica e Otorinolaringoiatria, e a visite specialistiche. Anche chi lotta ogni giorno contro malattie oncologiche ha diritto ad assistenza sanitaria e occorre riprendere urgentemente le attività di screening e prevenzione. La situazione è umanamente inaccettabile».

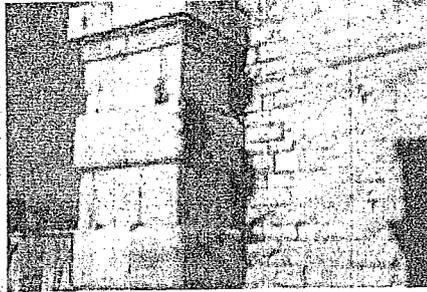
BARLETTA INTERROGAZIONE PRESENTATA AL SINDACO DAL GRUPPO CONSILIARE 5 STELLE

## «Porta Marina, chi interviene adesso ad assicurarne la manutenzione?»

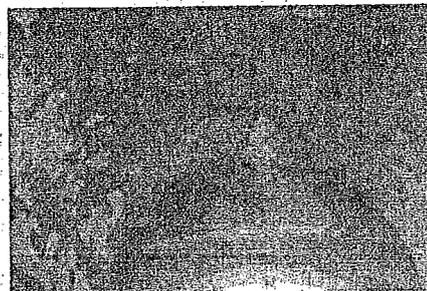
● **BARLETTA.** «Abbiamo presentato una interrogazione per chiedere se e quando sia intenzione della amministrazione comunale di intervenire su uno dei monumenti più belli e rappresentativi della nostra città: Porta Marina». Così i consiglieri comunali Movimento 5 Stelle, Giuseppe Basile, Antonio Coriolano e Maria Angela Carone. «Il nostro - aggiungono - vuole essere anche un sollecito ad intervenire quanto prima ed evitare che i danni già visibili, peggiorino. Costruita nel 1751, è l'unica rimasta tra le numerose porte che circondavano Barletta, tutte abbattute per lasciare spazio alla crescita della città, tranne questa. Punto di congiunzione della città con il mare, Porta Marina è stata oggetto in passato di opere di recupero, per riportarla al suo antico splendore. Oggi, però, sta ricominciando a mostrare i segni del tempo, oltre a quelli di alcuni precedenti interventi, che non sono stati completamente rispondenti alle caratteristiche di questo splendido monumento.

«L'intradosso (superficie in vista all'interno dell'arco) - proseguono i consiglieri - versa in uno stato di incuria e abbandono, con l'intonaco rovinato o completamente scomparso ed evidenti tracce di infiltrazioni d'acqua e umidità, come si può vedere dalle foto allegate oltre che facendo una semplice passeggiata attraversando la porta. Inoltre l'estradosso (superficie esterna della struttura della volta) è stato oggetto in passato di opere di manutenzione straordinarie con la posa di una guaina catramata in netto contrasto con le norme manutentive delle opere architettoniche di rilievo storico come la nostra Porta Marina. Oltre a questi problemi, c'è la necessità di ripulire l'intero monumento dalle erbacce che vi stanno crescendo».

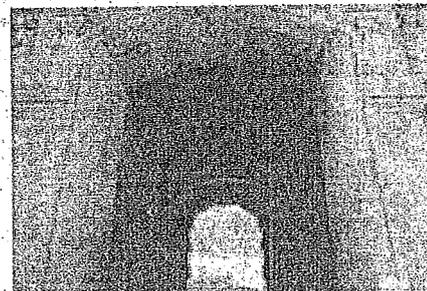
Conclusione: «Già a fine 2018 in commissione lavori pubblici, alla presenza degli assessori alla manutenzione e ai lavori pubblici Ricatti e Calabrese, la nostra consigliera Maria Angela Carone aveva sollevato il problema della manutenzione di Porta Marina, ricevendo rassicurazioni su un intervento da farsi quanto prima. Ma da allora nulla è stato fatto e il degrado continua inesorabile il suo avanzamento».



BARLETTA Erbacce su Porta Marina



CHI INTERVIENE? Macchie di umidità



MONUMENTO La Porta superstite

## Bici elettriche controlli a Barletta

● **BARLETTA.** Proseguono i servizi coordinati di controllo - con prove di revisione e di velocità - per ciclomotori e velocipedi a pedalata assistita. Le operazioni sono state condotte dalla Polizia Locale avvalendosi di una stazione mobile e in sinergia con il Commissariato di Pubblica Sicurezza e la Compagnia Carabinieri. È stata richiesta la presenza anche del personale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile con il Centro Mobile Controllo Ciclomotori e Motocicli della Direzione Generale Territoriale del Sud - Ufficio Motorizzazione Civile di Bari.

Le attività di accertamento sono state compiute prevalentemente in piazza Aldo Moro, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sul rispetto del Codice della Strada e sul divieto di adoperare velocipedi non conformi alle disposizioni vigenti. Il bilancio dello scorso fine settimana registra 19 mezzi sottoposti a controllo e 43 sanzioni elevate per complessivi euro 30.597,00, proprio sulla base delle constatazioni, eseguite con gli strumenti tecnici in dotazione alla Motorizzazione Civile, delle irregolarità a carico dei mezzi assoggettabili al regime giuridico dei ciclomotori. Oltre alla contestazione delle violazioni, sono state altresì applicate le relative sanzioni accessorie. In 9 casi si procederà alla confisca senza alcuna possibilità di restituzione al proprietario.

## VERSO L'ESTATE

RICONOSCIMENTO DOPO 15 ANNI

### NON SOLO MARE

Il porto turistico di Bisceglie Approdi è l'unico nelle province Bari-Bat presente nell'elenco Bandiera Blu 2021

### CARRIERA (CONFCOMMERCIO)

«Occorre attirare quanti più turisti, facendo leva sulla qualità delle acque e l'ampiezza dei servizi che le nostre località sono in grado di garantire»

# Bandiera Blu, il turismo di qualità

Il «vessillo» assegnato a Bisceglie e Margherita. Confcommercio: «La maniera migliore per ripartire»

**GIANPAOLO BALSAMO**

● **BISCEGLIE** - Bisceglie è una delle 17 località pugliesi di mare (oltre a Bisceglie il prestigioso vessillo è stato assegnato anche alle Isole Tremiti, Peschici, Zapponeta, Margherita di Savoia, Polignano a Mare, Monopoli, Fasano, Ostuni, Carovigno, Castellana, Maruggio, Ginoza, Melendugno, Otranto, Salve e Nardò) che possono sventolare la «Bandiera Blu», l'ambito riconoscimento della ong internazionale Fee (Foundation for Environmental Education).

Un importante «certificato di garanzia» sulla qualità del mare biscegliese che, specie in questo periodo, è di buon auspicio per la ripresa di tutto il settore.

«Un'iniezione di fiducia e un viatico importante per le ricadute sul turismo e quindi sull'economia del territorio. Un "bollino" che certifica la qualità di ciò che la città di Bisceglie può offrire e che deve stimolare gli operatori del commercio oltre che del circuito culturale e turistico a dare il massimo delle proprie capacità».

Non ha dubbi il direttore di Confcommercio Bari-Bat, Leo Carriera, commentando il riconoscimento della «Bandiera

blu» che, ricordiamo, viene assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio e che torna dopo 15 anni a caratterizzare le spiagge e il mare di Bisceglie.

Non solo, nel 2021, la Foundation for Environmental Education premia anche il porto

turistico Marina Resort Bisceglie Approdi che è l'unico nelle province di Bari e Bat presente nell'elenco della Bandiera Blu 2021 Approdi.

«Occorre partire proprio da questi dati oggettivi per riuscire a programmare con la massima attenzione la stagione turistica, cercando di at-

tirare quanti più turisti e visitatori, facendo leva proprio sulla qualità delle acque e l'ampiezza dei servizi che le nostre località di mare sono in grado di garantire. La scommessa aggiunge Carriera - è che in questa fase siamo chiamati a portare avanti - è quella della pianificazione della stagione

estiva, con l'auspicio che i contagi possano essere contenuti e che, soprattutto, la campagna di vaccinazione cominci a fare effetto in maniera sempre più importante. Gli operatori del turismo, dopo mesi di fermo, hanno la necessità di tornare a lavorare, di mettersi in moto, di cominciare a muovere qual-

cosa dal punto di vista economico. E le bandiere blu costituiscono, di certo, un buon punto di partenza».

«Affinché ciò accada - conclude il referente Confcommercio Bari-Bat - è però necessario che si abolisca il coprifuoco. Soprattutto visto che sono numerosi i vacanzieri che, in questo periodo, stanno prenotando le vacanze in quei Paesi in cui non ci sono di questi limiti. Nel complimentarci, dunque, come associazione di categoria, per questo importante traguardo, speriamo che con la politica della concertazione si possa migliorare, quanto più possibile, le occasioni di qualità nel nostro ambito territoriale».

Soddisfazione è stata espressa per l'ambito riconoscimento anche dal sindaco di Margherita di Savoia, l'altro Comune della Bat che ha meritato il prestigioso «vessillo»: «Margherita di Savoia si riconferma ancora una volta fra le eccellenze della balneazione italiana - ha commentato il sindaco Bernardo Lodispoto - e le nostre spiagge vedranno sventolare anche quest'anno la Bandiera Blu. Tutto questo è motivo di grande orgoglio per la nostra comunità e conferma la capacità di fare sistema tra ente locale e operatori del settore turistico e balneare».

MINERVINO INIZIATIVA DELLA LAV PER INCENTIVARE LA SICUREZZA STRADALE IN VISTA DELL'ESTATE

# Tutti in bici ma in sicurezza in arrivo gratis 30 caschi

**ROSALBA MATARRESE**

● **MINERVINO.** Bicicletta, sì grazie, ma in tutta sicurezza. La Lav, Libera Associazione di volontariato di Minervino Murge ha ricevuto in donazione trenta caschi omologati da mountain bike.

«Per questo - dice il presidente della Lav, Vincenzo Santomauro, vorremmo donare i caschi a tutti quei ragazzi che passeranno dall'associazione con la bicicletta e accompagnati dai genitori, i quali riceveranno il dispositivo per andare in bicicletta in sicurezza».

«Si avvicina la stagione estiva - prosegue Santomauro, referente della Libera Associazione di Volontariato - molti ragazzi penseranno di utilizzare la bicicletta. La nostra associazione da sempre è sensibile all'ambiente e all'inquinamento e per questo sponsorizziamo e incentiviamo atteggiamenti positivi come il camminare e l'uso della bicicletta utilizzando di meno i mezzi inquinanti».

«E' importante sapere che sulla strada ci sono molti pericoli, per questo bisogna usare i dispositivi di protezione».

«Di tutti gli incidenti stradali - aggiunge dice Vincenzo Santomauro - il 2,6 per cento riguardano proprio le biciclette, il 44,4 per cento di questi incidenti sono mortali. Per tanto è importante usare il casco e usare

abbigliamento vistoso per farsi notare, i rifrangenti, avere una buona manutenzione della bicicletta ed evidenziare la propria presenza sulla strada».

Va detto che ci sono statistiche molto confortanti su chi usa questo mezzo in modo costante, infatti andare in bicicletta fa guadagnare più anni di vita. L'uso della bici dà quindi più vantaggi che svantaggi.

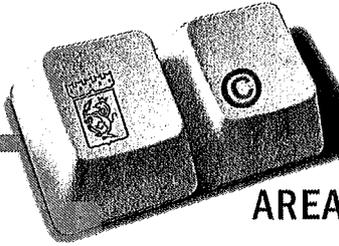
In strada l'uso della bicicletta è preferibile anche perché il mezzo è decisamente eco-sostenibile e non inquinante, peraltro andare in bicicletta consente di fare movimento e mette decisamente di buon'umore.

Non mancano altre iniziative, organizzate dalla Libera associazione che, costituita da circa due anni, sta portando avanti una serie di progetti interessanti per valorizzare e rendere più vivibile la cittadina murgiana come, ad esempio, la cura delle biblioteche di quartiere e le iniziative di solidarietà alle famiglie più colpite dalla crisi della pandemia.

«Tutte queste iniziative e gli eventi promossi dalla nostra associazione - ha concluso il presidente della Libera Associazione di Volontariato di Minervino Murgedetto - hanno un respiro più ampio e si muovono nell'ambito di un progetto complessivo che coltiva il sogno di una città ideale e promuove il rapporto sociale fra individui, ambiente e legalità».



**SICUREZZA IN BICI** Iniziativa della Lav



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

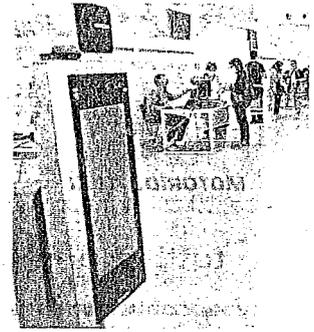
CORONAVIRUS  
I NODI DELL'EMERGENZA

## PRIMI PER PERCENTUALI DI UTILIZZO

La Puglia è in testa alla classifica: già usato quasi il 97% delle fiale consegnate  
Tempi lunghi anche per 40enni e 50enni

# Puglia, 161mila fragili aspettano ancora una dose

I vaccini scarseggiano. Slittano a giugno le somministrazioni in azienda



MASSIMILIANO SCAGLIARINI

© BARI. Per completare le somministrazioni ai soggetti fragili, mancano all'appello almeno 160mila persone. È per questo che le vaccinazioni nelle aziende, previste dal protocollo di intesa che la Regione ha firmato lunedì con le associazioni datoriali e le parti sociali, non partiranno prima di giugno.

Nelle scorse settimane il commissario Francesco Paolo Figliuolo ha dato alle Regioni un compito preciso: cominciare con la fascia d'età 50-59 e con le somministrazioni in azienda. Ma le priorità restano quelle già fissate: terminare prima gli ultraottantenni e le persone con disabilità o patologie gravi. Il presidente Michele Emiliano ne ha parlato ieri a margine di un sopralluogo nel nuovo reparto Asclepios 3 del Policlinico di Bari. «Si comincia a vaccinare in azienda quando si terminano fragili per età o patologia, verosimilmente non prima della metà di maggio o i primi di giugno», ha confermato Emiliano, secondo cui «la Puglia è una delle regioni che vaccina di più e con maggiore qualità, stiamo rispettando tutte le indicazioni che il commissario Figliuolo ci dà e non siamo

incorsi nel rimprovero di inseguire la comunicazione della vaccinazione prima che la vaccinazione sia fatta. Abbiamo fatto un protocollo con le aziende ma Figliuolo è stato durissimo con tutti e ha spiegato che si comincia in azienda quando

colore dell'8 maggio del capo dipartimento. Vito Montanaro e dell'assessore Pier Luigi Lopalco in cui ha dato istruzioni alle Asl: vanno recuperati gli elenchi di tutte le persone con patologie gravi o gravi disabilità che non si sono vaccinate, e



**DIMAGRITO E VACCINATO**  
Il presidente della Regione Michele Emiliano si è sottoposto a una dieta che gli ha fatto perdere più di 25 chili

terminano i fragili».

In Puglia sono classificate come fragili circa 486mila persone. Di queste 325mila (il 67%) ha ottenuto la prima dose e 155mila (il 32%) il ciclo completo: sono dunque 161mila quelli non vaccinati. Il ritardo dipende da numerose situazioni. Ad alcune di queste la Regione ha provato a mettere riparo con la cir-

colore dell'8 maggio del capo dipartimento. Vito Montanaro e dell'assessore Pier Luigi Lopalco in cui ha dato istruzioni alle Asl: vanno recuperati gli elenchi di tutte le persone con patologie gravi o gravi disabilità che non si sono vaccinate, e

ni (anche contro le raccomandazioni della stessa Pfizer che impone i 21 giorni), ma questo tesoretto (circa 200mila somministrazioni) deve essere utilizzato per la fascia 50-59 che è quella in cui c'è il maggior numero di cittadini.

Ieri la Puglia ha toccato quota 1.695.000 somministrazioni, pari al 96,1% di quelle consegnate. È la percentuale più alta d'Italia, un numero che di per sé non significa nulla. Anche perché ormai da lunedì tutte le Asl hanno dovuto rallentare per assoluta mancanza di vaccini: ieri pomeriggio per stare nei target molti centri hanno chiuso all'ora di pranzo o a metà pomeriggio, causando proteste e polemiche. Ieri sono state consegnate tramite la struttura del commissario Figliuolo 50mila dosi AstraZeneca provenienti dalla Sicilia e 140mila Pfizer che sono in distribuzione e saranno disponibili da oggi. E da lunedì si parte con le prenotazioni per la fascia 40-49, così come chiesto in una circolare di Figliuolo. Anche in questo caso, come per la fascia 50-59, bisogna ottemperare all'ordine che arriva dall'alto, ma essendo le fiale limitatissime non si può che ipotizzare tempi ben oltre l'estate per la copertura completa.

## VERSIL VAGGIO IN RUSSIA

### Emiliano si è vaccinato dal medico di base (e ha perso 30 chili) A giugno va da Putin

© BARI. Chi lo ha incontrato ieri non ha potuto far altro che notarlo. Michele Emiliano è notevolmente dimagrito, almeno 25 chili ma forse anche di più. «Sta facendo una dieta, e non ha finito», dicono dal suo entourage. Ma la notizia è che il presidente della Regione si è (finalmente) vaccinato, pochi giorni fa. A occuparsene è stato il medico di base: Emiliano, 61 anni, è già nella fascia d'età che ha diritto alla somministrazione, ma appartiene anche alle categorie a rischio. E ha voluto attendere il suo turno, senza far pesare il ruolo come pure hanno fatto altri suoi colleghi. Quel turno è arrivato negli ultimi giorni.

Non può sfuggire che dal 2 al 5 giugno Emiliano dovrà guidare la delegazione pugliese a San Pietroburgo per partecipare allo Spief, il «Saint Petersburg international economic forum», dove è prevista anche la presenza del presidente Vladimir Putin e dove la Puglia è «Regione d'onore». Un appuntamento di altissimo

livello. «Forse quello più importante cui abbiamo partecipato negli ultimi 15 anni», dicono dal suo entourage - cui non poteva assolutamente mancare con una delegazione all'altezza dell'appuntamento di cui farà parte anche l'intera orchestra del Petruzzelli, che terrà un concerto nella piazza dell'Hermitage davanti a 40mila persone.

Gli organizzatori dell'appuntamento internazionale sono stati categorici con gli ospiti di tutto il mondo: per partecipare al forum di San Pietroburgo è necessario essere vaccinati. E per questo la scorsa settimana la Regione ha chiesto una autorizzazione ad hoc al commissario Francesco Paolo Figliuolo per l'«anticipo vaccinale» a tutti i componenti della delegazione. Autorizzazione che è stata concessa per motivi straordinari, e che consente ai medici delle Asl di procedere alle somministrazioni.

La scorsa settimana era sembrato che la trasferta in Russia dell'orchestra del Petruzzelli potesse saltare perché non ci sono i tempi tecnici. Ma proprio l'arrivo dell'autorizzazione di Figliuolo ha cambiato tutto, insieme a una considerazione politica: l'invito alla Puglia è un fatto eccezionale, che va onorato con il massimo impegno possibile. L'invito arrivato a Emiliano è personale, ed è possibile che durante la Plenaria ci sia un incontro con Putin: sono in ballo rapporti politici e commerciali ai massimi livelli.

[m.scagl.]

## La curiosità

### Le Tremiti «covid free» oggi prima dose per tutti

Sono 135 le persone tra 18 e 59 anni che ieri hanno ricevuto il vaccino sull'isola di San Domino, nell'arcipelago delle Isole Tremiti, nel Foggiano. Già nelle scorse settimane erano state vaccinate con prima e seconda dose 124 persone ultrasessantenni residenti. Altre 135 persone saranno vaccinate oggi, concludendo così la vaccinazione di tutta la popolazione delle Tremiti con almeno una dose. Le somministrazioni sono effettuate dal team sanitario della Marina composto dall'ufficiale medico Sottotenente di Vascello (San) Alessandra Atzeni, e dai sottufficiali infermieri Giuseppe Azzarone e Rocco Ricchetti.

IERI CENTRI VACCINALI FERMII PER LA MANCANZA DI PFIZER E MODERNA. ARRIVATE 12 MILA DOSI DI EMERGENZA. POLEMICA POLITICA SULLE RIAPERTURE

# La Basilicata riparte dopo 24 ore di stop

## «Un sms per recuperare gli appuntamenti»

ANTONELLA INCISO

● Meno contagi, meno ricoveri. La Basilicata continua ad avere numeri da «zona gialla», forte della campagna di vaccinazioni che va avanti. Da lunedì, ad esempio, si apriranno le prenotazioni per la somministrazione agli over 40. Una notizia ufficializzata in una giornata nella quale, dopo lo stop di ieri nel Potentino a causa della carenza dei preparati Pfizer e Moderna, le vaccinazioni sono riprese regolarmente. Questo grazie all'arrivo di ulteriori 12 mila dosi di Pfizer, che il governatore lucano, Vito Bardi, aveva sollecitato al commissario per l'emergenza, il generale Francesco Paolo Figliuolo.

«Dopo Matera, abbiamo iniziato le vaccinazioni a domicilio dei soggetti non deambulanti anche a Potenza - sottolinea il presidente Bardi -. Si tratta dei soggetti più fragili che devono avere la massima priorità». «Le persone che martedì non hanno ricevuto il vaccino - aggiunge - riceveranno un sms da Poste con data e orario. Le vaccinazioni ora sono riprese senza intoppo alcuno: abbiamo superato il 70 per cento degli over 70 della Basilicata che hanno ricevuto la prima dose». Insomma, immunizzazioni che vanno avanti e calendari che variano in base alle dosi disponibili. Perché quello della carenza di fiale, comunque, resta un nodo intricato nella campagna di vaccinazioni lucana, tanto che si starebbe valutando di rinviare di una settimana il week end di «vaccinazioni

libere», cioè senza prenotazioni, organizzate a Potenza per gli over 70.

E se le vaccinazioni sono un aspetto, l'altro è quello dei numeri della pandemia. Ieri sono stati analizzati 1.427 tamponi molecolari, di cui 122 sono risultati positivi al coronavirus. Questo mentre - come sottolinea la task force regionale sull'emergenza - nelle ultime 24 ore ci sono stati altri quattro decessi, che hanno fatto salire a 538 il totale delle vittime lucane. Sono 132 (quattro in meno di ieri) le persone ricoverate negli ospedali della Basilicata, delle quali però solo dieci in terapia intensiva (cinque all'ospedale «San Carlo» di Potenza e cinque al «Madonna delle Grazie» di Matera). Infine, sono state segnalate 361 nuove guarigioni che hanno fatto scendere il numero dei lucani attualmente positivi a 5.286 persone (di cui 5.154 in isolamento domiciliare).

A sollevare la questione delle riaperture è stato, invece, il parlamentare leghista e sindaco di Tolve, nel Potentino, Pasquale Pepe, che ha emesso un'ordinanza per consentire di svolgere attività di mensa nei pubblici esercizi anche al chiuso e fino alle 22. L'ordinanza riguarda «ristoranti, tavole calde e pizzerie che instaurino una convenzione con un'azienda, in favore dei loro dipendenti, oppure con professionisti e lavoratori autonomi possessori di partita Iva. Ci sarà l'obbligo della prenotazione e del rispetto delle prescrizioni anti-covid-19».

Ieri, però, parlare di pandemia



significava parlare anche dell'impegno del personale sanitario, così a ringraziare gli infermieri nella Giornata mondiale a loro dedicata è stato il governatore Bardi: «Voglio ringraziare - twitta il presidente - tutti gli infermieri e tutto il personale sanitario lucano che, insieme alla protezione civile e ai volontari, stanno compiendo un lavoro straordinario per farci uscire dalla pandemia il prima possibile. Gli infermieri italiani sono stati candidati al Nobel per la pace 2021 e facciamo il tifo per loro».

**COVID** Le file per le somministrazioni di vaccino nelle tonde donate del Qatar a Potenza  
[foto Tony Vecce]

IL BOLLETTINO IERI 615 CASI (E 36 DECESSI) CHE CONFERMANO L'ANDAMENTO DISCENDENTE DELLA CURVA EPIDEMICA

## Contagi settimanali al minimo dal 1° marzo

**87**  
**PUNTI SU 100**  
**NELL'INDICE**  
**YOUTREND**  
La Puglia è  
prima nella  
classifica  
settimanale  
dell'istituto di  
ricerca che  
monitora  
l'andamento  
della campagna  
vaccinale tra le  
Regioni e le  
Province  
autonome

● I nuovi casi settimanali sono al minimo dal 1° marzo. Un segnale che conferma l'andamento decrescente dell'epidemia, e mostra una situazione sempre più tranquillizzante per la Puglia. A ieri, infatti, la media mobile dei casi su base settimanale era scesa a 702, contro un massimo toccato il 3 aprile di 1.802 nuovi casi nei sette giorni precedenti. La curva scende costantemente e per ritrovare un minimo paragonabile bisogna tornare appunto al 1° marzo, quando la Puglia faceva segnare 631 nuovi casi medi su base settimanale.

Ieri sono stati rilevati 615 nuovi casi su 10.932 tamponi (5,6%):

209 a Bari, 45 a Brindisi, 79 nella Bat, 37 a Foggia, 105 a Lecce, 130 a Taranto più 7 fuori regione e 3 da determinare. Sono 36 invece decessi: 22 a Bari, 1 Brindisi e nella Bat, 4 a Foggia, 5 a Lecce, 3 a Taranto. In totale i decessi dall'inizio della pandemia sono 6.188, sono stati effettuati 2.344.907 test e sono 196.496 i pazienti guariti contro i 194.784 (+1.712) di martedì. I casi attualmente positivi sono 41.549 contro i 42.692 (-1.133) delle 24 ore precedenti. I pazienti ricoverati sono 1.476 (-66), 161 quelli che si trovano in Intensiva (-7). Il totale dei casi positivi dall'inizio dell'emergenza è di 244.233,

92.964 a Bari, 24.291 nella Bat, 18.504 a Brindisi, 43.834 a Foggia, 25.170 a Lecce, 38.307 a Taranto più 783 fuori regione e 380 di residenza non nota.

Intanto, per quello che riguarda i vaccini, con i dati aggiornati a lunedì la Puglia con 87 punti su 100 è davanti a tutti nell'indice regionale sui vaccini elaborato settimanalmente da YouTrend. Seguono il Veneto (86 punti), le due province autonome di Trento (85) e di Bolzano (82) e la Lombardia (81). L'indice sintetizza settimanalmente, con un valore compreso tra 0 e 100, lo stato della campagna di vaccinazione in ciascuna regione.

### IL SIT-IN DEGLI OPERATORI



BRINDISI/ Sale giochi legali e bingo chiedono la riapertura

«Siamo ormai allo stremo  
sale giochi e bingo  
vanno riaperte subito»

Brindisi, chiesto intervento del prefetto

### ANGELO SCONOSCIUTO

● BRINDISI. Quando si arriva a dire: «Se non riapriamo subito non resta che impiccarci», è evidente che la situazione è davvero al punto di non ritorno. Ieri mattina il sit-in regionale di protesta dei lavoratori delle sale giochi legale e sale bingo ha avuto come suo momento culminante l'essere ricevuti dal Prefetto, ma la situazione sembra essere in una fase di pericoloso stallo. La delegazione sindacale e dei lavoratori partecipanti alla manifestazione regionale, indetta da Cgil, Cisl e Uil e che aderisce alla campagna di mobilitazione dei lavoratori del gioco pubblico in concessione ha scelto infatti la piazza della Prefettura come «luogo simbolico per rilanciare la legalità» e soprattutto «per chiedere a sua eccellenza di farsi portavoce nei confronti del Governo per riaprire anche questo settore lavorativo».

Nel volantino sindacale c'è scritto che «de norme emanate dal Governo Conte e ora dal Governo Draghi, che stanno definitivamente compromettendo l'occupazione di un intero settore produttivo, sembrano più di tipo etico-morale che sanitario». E ancora: «I protocolli, importanti strumenti sanitari e di sicurezza per i lavoratori e per i fruitori di gioco legale, che le parti sindacali a livello nazionale hanno sottoscritto con le controparti, nonché gli avvisi comuni sottoscritti tra le Parti Sociali e inviati al richiamano l'attenzione della politica e delle Istituzioni sul comparto, che al pari di altri settori, come ad esempio la ristorazione, deve vedere la riapertura in totale sicurezza». Ma ieri la piazza di Brindisi era in sintonia con le altre piazza di protesta in Italia: anche in piazza S. Teresa hanno rammentato che il settore «occupa oltre 150.000 addetti della distribuzione specializzata del gioco legale, molti dei quali lavoratori dipendenti nelle sale gioco, sale bingo, case da gioco» e che il tempo è «abbondantemente scaduto».

L'INDAGINE CARABINIERI NEI CENTRI VACCINALI PER CONTROLLARE I DOCUMENTI NELL'AMBITO DELL'INDAGINE DELLA PROCURA DI BARI. EMILIANO: «IN PUGLIA POCHE DECINE DI CASI DI FURBETTI»

# I Nas vanno a caccia dei falsi «caregiver»

Al setaccio le autocertificazioni presentate da chi si è dichiarato «badante» di un malato grave

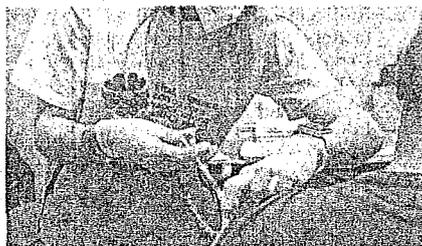
● **BARI.** Ci sono figli che hanno dichiarato di vivere con una persona disabile, ma hanno la residenza altrove (anche in un altro centro). Quelli che con il disabile non hanno alcun rapporto di parentela, ma hanno dichiarato di prendersene cura (e svolgono un altro mestiere). Probabilmente tutti loro saranno chiamati a spiegare come mai hanno ottenuto la vaccinazione dichiarandosi «caregiver» di un disabile grave, possibilità concessa dalla Regione a partire da inizio aprile e modificata la scorsa settimana (un solo caregiver per ciascun disabile). Ma dopo lo scandalo dei giorni di Pasqua, con centinaia di segnalazioni di intere famiglie che si riscoprono badanti dell'anziana nonna, sono partite le indagini. E ieri i Nas di Bari hanno cominciato a esaminare le autocertificazioni fornite ai centri vaccinali da chi in quei giorni è stato vaccinato come caregiver.

È la nuova puntata dell'inchiesta sui furbetti del vaccino coordinata dal procuratore reggente di Bari, Roberto Rossi, con l'aggiunto Alessio Cocioli e il pm Baldo Pisani. Dopo i (presunti) falsi operatori sanitari e non sanitari, dopo i sindaci e i loro fuorilista, ecco che tocca ai falsi caregiver. I carabinieri hanno gli elenchi di chi ha ricevuto il vaccino in questo modo, ora bisogna provare a stabilire se la disposizione del dipartimento Salute della Regione sia stata rispettata: è necessario dichiararsi caregiver di una persona affetta da disabilità grave (cioè secondo l'articolo 3, comma 3, della legge 104), compilando una apposita autocertificazione.

Semplice, forse troppo. Al punto che solo tra Pasqua e Pasquetta sono stati vaccinati 13mila caregiver, in alcuni casi intere famiglie: madre disabile, badante, i due figli cinquantenni, il nipote studente universitario (che dichiara di dormire dalla nonna). Nessuna norma impone che il caregiver sia convivente del disabile (ed è giusto così): è sufficiente che se ne prenda cura. Inizialmente l'indicazione data alle Asl era di vaccinare chiunque lo chiedesse, proprio per andare incontro alle famiglie più in difficoltà, salvo poi rendersi conto che qualcuno ne ha approfittato. E infatti dalla scorsa settimana avrà diritto alla vaccinazione un solo caregiver

per ciascun disabile grave, con l'eccezione dei familiari conviventi dei disabili gravi minorenni.

Gli approfondimenti dei Nas, già partiti da alcuni giorni, entrano dunque nel merito. Per verificare casi anche estremi come quelli del gruppo di famiglia (tre generazioni) che ha dichiarato di vivere nella stessa casa del disabile. Se è molto difficile riscontrare un'au-



NEL MIRINO Al setaccio le dosi ai «badanti»

tocertificazione in cui qualcuno dichiara di prendersi cura di qualcun altro, è senz'altro possibile far emergere irregolarità formali che dovranno essere riscontrate.

Ieri il presidente della Regione, Michele Emiliano, ha minimizzato la questione dei vaccini a chi non ne ha diritto garantendo che si tratta solo di pochi casi. «Tutte le questioni legate ai cosiddetti furbetti si stanno pian piano chiarendo e ho potuto verificare di persona dalla lista che la stragrande maggioranza di queste persone avevano assolutamente titolo alla vaccinazione - ha detto - Non possiamo escludere che ci sia qualche decina di persone che si sia comportata male ma rispetto ad altre regioni abbiamo qualità, velocità, precisione». Ma se è vero che a Bari gli indagati sono circa 130, le situazioni ancora al vaglio dei Nas e delle varie Procure pugliesi sono diverse migliaia. «Preferisco non rilasciare dichiarazioni», è il sibillino commento del coordinatore degli ispettori della Regione, l'avvocato Antonio La Scala.

[m.scagl.]

## Il caso a Bari «Mio figlio disabile è stato dimenticato dal medico di base» Interviene Sileri

Il vicerministro alla Salute, Pierpaolo Sileri, è dovuto intervenire per sbloccare la situazione di un minore disabile di Bari. Il caso gli è stato segnalato da C.S., padre del ragazzo, a sua volta invalido, che ha denunciato come le circolari della Regione per le vaccinazioni dei «fragili» non vengano in realtà tradotte in pratica.

L'uomo ha mandato una lettera al commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo, raccontando di essersi rivolto invano al medico di base a Bari per ottenere la vaccinazione del figlio così come previsto dalla Regione. «Lo stesso mi riferiva - è detto nella lettera mandata al ministero - che doveva prima provvedere alla vaccinazione degli ultratragantenni, e di sentirci in seguito per aggiornamenti, così ho fatto, richiamandolo successivamente, e andando anche presso il suo studio, ma la risposta è: che le dosi che riceve sono poche, e non so quando soddisfare tutte le richieste». La scorsa settimana l'uomo si è nuovamente presentato dal suo medico: «Ma lo stesso mi riferiva di riceverne poche dosi, e che le stesse non potevano coprire le esigenze di tutti i suoi pazienti fragili».

«Cos'altro devo fare per ottenere quanto dalle vostre disposizioni (circolari) viene contemplato?», ha chiesto il padre del minore disabile. Ieri l'uomo è stato contattato dalla segreteria di Sileri: dopo l'intervento del vicerministro la Asl di Bari ha preso in carico la situazione. [m.s.]

CORONAVIRUS IN PILLOLE DAI DERMATOLOGI I CONSIGLI SU PRURITO, BRUCIORE, ERITEMI PROVOCATI SULLA PELLE DALLE MASCHERINE

## Negli Usa vaccini agli adolescenti, protezione al 100%

**NULLA OSTA** - Via libera negli Usa al vaccino di Pfizer per gli adolescenti dai 12 ai 15 anni: nei test ha mostrato una protezione del 100% e determinato livelli assai più elevati di anticorpi rispetto a persone più grandi e lievi e brevi effetti collaterali. In corso studi clinici per la fascia di età 2-11 anni e, tra breve, per i bimbi di 6 mesi-2 anni.

**MASCHERINA E CALDO** - Prurito, bruciore, eritemi e «maskné» (fenomeno infiammatorio con aumento di brufoli, punti neri, rush cutanei su mento e guance) dovuti alla mascherina per azione meccanica del tessuto, aumento locale di temperatura e umidità, pH della pelle, limitata ossigenazione e traspirazione locali, batteri e/o lieviti e alterazione della barriera protettiva cutanea. Fenomeni che si esacerbano con il caldo. La Società italiana di dermatologia lancia un vademecum per evi-

tare/curare questi danni, pur sempre collegati al tipo della persona: preferire mascherine certificate CE bianche in fibra naturale, cambiarle con regolarità, evitare il trucco, detergere e idratare la pelle con prodotti calibrati e prestare attenzione all'alimentazione. Lo specialista per chi abbia acne preesistente e rosacea.

**VACCINO COMBINATO ANTI COVID E INFLUENZA** - (Quadrivalente Nvx-Cov2373): Lo studio di Novavax, in fase preclinica (a novembre/dicembre la fase di studi clinici), sta dando risultati positivi (bioRxiv.org.). Studi sperimentali (Inghilterra, Messico, Usa) hanno dimostrato efficacia con protezione da Covid grave del 100%.

**BOTTA E RISPOSTA** - Il virus si modifica? L'organismo gli dà risposta adeguata aggiornando i propri anticorpi e riesce ad impedire - come nel caso dei vaccini in uso - l'invasione libera dei polmoni e altri organi. Per conseguenza, il virus si indebolisce e gli anticorpi, pur se, nel tempo, si riducono, migliorano la propria performance, si allenano (tecnica del gatto e topo) con i residui frammenti di virus, accentuano la capacità (nell'83% degli anticorpi residui) di annusare il nemico anche se esso abbia modificato la propria «puzza» (The Conversation). Un allenamento non pleonastico rappresenta anche il richiamo (II ed eventuale III dose) che migliora le performance di difesa/attacco contro il virus. Lo dimostrano le percentuali di efficacia sul campo (per esempio, Pfizer 52% dopo la prima dose; 95% dopo la seconda). Con il tempo, però, per alcuni vaccini, come per diverse malattie infettive, la memoria dei meccanismi di difesa si abbassa ed ecco il richiamo che risveglia sopiti ricordi.

Nicola Simonetti

## CORONAVIRUS

IL CONTRASTO ALLA PANDEMIA

## LA SERRATA SERALE

Probabile lo spostamento del coprifuoco alle 23. I governatori spingono per ancorare la misura solo alle aree ad alto rischio

● **ROMA**. Una fase nuova, che porterà nuovi (e pochi) parametri da adottare per la valutazione del rischio Covid in Italia, alla luce dell'aumento di vaccinazioni e in vista della stagione turistica. Governo e Regioni lavorano insieme per mandare in cantina il vecchio sistema del monitoraggio: via i vecchi indicatori, la bussola saranno gli indici di contagio e il tasso di occupazione degli ospedali, senza escludere che le «zone rosse» possano essere sempre più limitate a piccoli territori.

A parlare di un «approccio graduale alle riaperture» è proprio il premier Mario Draghi alla Camera, alle prese con nuove ripartenze da calendarizzare: dal wedding ai parchi tematici, fino al tema di palestre, piscine e i ristoranti al chiuso. E la cabina di regia prevista lunedì prossimo potrebbe decretare lo spostamento del coprifuoco alle 23: «Il nostro obiettivo - spiega il presidente del Consiglio - è riaprire al più presto l'Italia al turismo, nostro e straniero». Da questo punto di vista i numeri fanno ben sperare, con almeno tre regioni (Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Molise) che aspirano alla zona bianca - dunque senza la limitazione del coprifuoco - entro la fine di maggio. La proposta dei governatori è giunta attraverso un documento consegnato all'Esecutivo e con il quale c'è un'intensa collaborazione in questi giorni. Lo scopo è di entrare «un'ottica di superamento definitivo del sistema delle zone», come sottolinea lo stesso presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, e di «garantire ai territori la necessaria tutela da repentini declassamenti». I quattro colori però almeno per il momento resteranno, ma saranno vincolati soltanto all'indice di contagio. Sarà stabilito anche un numero minimo di tamponi da effettuare, che sia proporzionale ai quattro livelli di incidenza: in zona rossa, che scaterrebbe con oltre 250 casi Covid su 100mila abitanti, andrebbe effettuato un minimo di 500 tamponi. In arancione, tra i 150 e i 249 casi, il minimo è 250 test. In gialla, tra i 50 e 149 casi, se ne effettuano almeno 150. In bianca, fino a 49 a casi, almeno 100. Ma il passaggio in zona rossa avverrebbe anche se il livello di occupazione di area medica ospedaliera e

## PALAZZO

**CHIGI**  
Il presidente del Consiglio Mario Draghi predica gradualità nelle riaperture



# Le Regioni alzano il pressing Draghi: aperture gradualità

## Meno parametri per valutare, zone rosse circoscritte

area intensiva arrivasse rispettivamente al 40% e al 30% (oppure, altra ipotesi, 30% e 20%), dunque con il calcolo del cosiddetto «Rtospedaliero». L'idea dei governatori è anche quella di ancorare definitivamente a questi indicatori le varie aperture (con il coprifuoco che rimarrebbe soltanto in area rossa), generando «automatismi per gli scenari che coinvolgono le attività sociali ed economiche». Soglie che potranno essere riviste anche ogni mese, in relazione alle coperture vaccinali raggiunte e all'evoluzione dello scenario epidemiologico.

Un testo condiviso dalle parti potrebbe essere chiuso proprio entro la fine di questa settimana e dovrà poi far parte di un eventuale decreto. Da una prima proiezione sui dati attuali, se i nuovi parametri fossero già in vigore, le regioni sarebbero

quasi tutte in fascia gialla, nessuna in arancione e un paio in zona bianca. Che si tratti di una «nuova fase» lo dice anche il ministro per la Salute, Roberto Speranza, per il quale adesso bisogna «adeguare il modello immaginando una maggiore centralità di indicatori quali l'incidenza e il sovraccarico dei servizi ospedalieri». Resta fissata per lunedì, intanto, la cabina di regia del Governo, che avrà come tema centrale il coprifuoco ma punterà anche a fissare nuove date, come quelle per la ripresa del mondo del wedding. «Sarà l'occasione per dare maggiori certezze ad un comparto che ha subito danni significativi - riflette Draghi - . Serve un approccio graduale a seconda dell'andamento epidemiologico»: è per questo che «è fondamentale avere pazienza». [Ansa]

### L'accusa degli esperti a leader e Oms «Troppi errori, la pandemia si poteva evitare»

■ Un vero e proprio «cocktail tossico» di ritardi, negazionismo, scelte sbagliate e mancanza di coordinamento ha fatto precipitare il mondo in una pandemia che «avrebbe potuto essere evitata»: sono le conclusioni shock di un rapporto pubblicato da un gruppo di esperti indipendenti voluto dal direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus. Mentre ancora non è stata appurata l'origine del virus, gli esperti puntano il dito sulle responsabilità della sua diffusione sul pianeta a folle velocità. E sottolineano con forza la necessità di nuovi meccanismi di allerta sanitaria, perché la pandemia di Covid-19 potrebbe non essere l'ultima. Sotto accusa i leader globali, ma anche la stessa Oms.

### L'ok in Commissione Giustizia al Senato Si allo scudo penale per medici e infermieri

■ Arriva l'approvazione all'unanimità da parte della Commissione Giustizia del Senato, dell'emendamento al dl Covid-Giustizia che introduce uno scudo penale per medici e infermieri per il periodo di emergenza pandemica. «Un segnale importante - il commento del ministro alla Salute, Roberto Speranza - a chi ha lavorato in primissima linea in una fase così dura ed ha aiutato il Paese con il massimo dello sforzo e dell'impegno». Esulta il sottosegretario azzurro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto: «Grazie alla sinergia fra il governo e le altre forze politiche medici e infermieri saranno responsabili solo in caso di colpa grave da valutare tenendo conto della limitatezza delle conoscenze scientifiche sulle patologie da Covid e sulle terapie appropriate».

IL BOLLETTINO NAZIONALE IL TASSO DI POSITIVITÀ SCENDE AL 2,5%. DIMINUISCONO ANCORA I PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA E QUELLI NEI REPARTI ORDINARI

## I numeri positivi spingono tutta l'Italia verso il giallo

Le prossime rilevazioni potrebbero uniformare il colore del Paese. Ma il virus non è ancora sotto controllo

● **ROMA.** Il trend attuale degli indicatori dell'epidemia da Covid-19 in Italia è positivo ed è presumibile che non muterà significativamente nei prossimi giorni: è dunque «ipotizzabile» un'Italia tutta in zona gialla a seguito delle prossime rilevazioni, anche se «ancora per altre due settimane è bene mantenere le misure di cautela». È uno scenario che apre ad un prudente ottimismo, quello delineato da Giuseppe Arbia, professore di Statistica economica all'Università Cattolica di Roma e curatore del sito Covstat sull'andamento pandemico, basato anche su un fattore importante: le riaperture dello scorso 26 aprile non hanno, come si temeva, pesato in modo significativo.

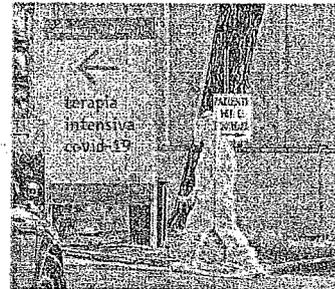
«Stiamo osservando - spiega Arbia - una dinamica di discesa dei vari parametri molto netta, dai ricoveri nei reparti di terapia intensiva e ordinari ai decessi, e se il trend dovesse confermarsi nei prossimi giorni e con il prossimo monitoraggio della Cabina di regia, si potrebbe ipotizzare un ulteriore allentamento ed un'Italia tutta in zona gialla. In linea generale, non

penso ci dovrebbero essere inversioni di trend significative nei prossimi giorni». Lo confermano, pur tenendo conto della fisiologica fluttuazione dei dati su base giornaliera, i numeri del bollettino quotidiano del ministero della Salute che evidenzia come i nuovi casi di positività al virus nelle ultime 24 ore siano 7.852 (contro i 6.946 di ieri). Sono invece 262 le vittime in un giorno, in aumento rispetto alle 251 di ieri, ed il tasso di positività è del 2,5%, stabile rispetto al 3,4% di due giorni fa. Anche i pazienti in terapia intensiva per Covid diminuiscono: sono 1.992, in calo di 64 unità, e nei reparti ordinari sono ricoverate 14.280 persone (657 meno di ieri).

Induce inoltre ad un cauto ottimismo

anche un altro fattore: «Le riaperture del 26 aprile non hanno avuto un peso significativo. Sono infatti trascorse due settimane ed eventuali effetti negativi avremo già dovuto iniziare a vederli in relazione a due parametri in particolare, il tasso di positività ed i ricoveri. Al contrario - chiarisce Arbia - vediamo che il tasso di positività decresce mantenendo un ritmo costante e questo è un elemento positivo. Va considerato che a fronte di un aumento del tasso di positività, a distanza di 15 giorni si inizia a

riscontrare un incremento dei ricoveri e a distanza di 20 giorni dei decessi. Anche i ricoveri, se le riaperture avessero impattato negativamente, si sarebbero già incrementati». A ciò va aggiunto l'effetto



INTENSIVA in calo i ricoveri

### LA SVOLTA DI FIGLIUOLO

## Sprint sui vaccini da lunedì si parte con gli over 40

● **ROMA.** Da lunedì le regioni italiane potranno aprire alle vaccinazioni degli over 40. Il commissario per l'emergenza, Francesco Figliuolo, lancia lo sprint della campagna in vista dell'estate, confortato dal calo della curva epidemologica e dall'impennata delle somministrazioni, che oggi hanno superato quota 25 milioni, pari cioè ad un terzo della platea. L'ennesimo step di una road-map che sembra avanzare spedita e che vedrà, già da giugno, l'arrivo delle fiale anche nelle aziende. Ed intanto il premier Mario Draghi, durante il question time alla Camera, ha invitato ad «accelerare sullo sblocco dell'export» prima di «arrivare ad una liberalizzazione dei brevetti». Sulla questione del richiamo Pfizer, infine, l'Ema ha confermato ufficialmente l'efficacia della seconda dose a 42 giorni, come deciso da tempo dal Comitato Tecnico Scientifico, e ribadito questa mattina dallo stesso coordinatore Franco Locatelli.

Da lunedì, dunque, si aprirà ufficialmente una nuova fase della campagna vaccinale, alla quale potranno aderire anche i nati fino al 1981, vale a dire gli over 40. In una lettera inviata alle Regioni, Figliuolo raccomanda comunque ai governatori «l'assoluta necessità di continuare a mantenere particolare attenzione per i soggetti fragili, classi di età over 80, cittadini che presentano comorbidità, fino a garantirne la massima copertura». Per questo l'inizio delle somministrazioni per i più giovani non partiranno contemporaneamente in tutta Italia, ma solo nelle regioni che sono già pronte e che hanno già completato la vaccinazione di gran parte delle categorie citate dal commissario. Nel frattempo, con l'avvicinarsi delle vacanze, il governo sta pensando alla possibilità di consentire le vaccinazioni anche ai turisti in visita in regioni diverse da quella di residenza. L'accordo sembra essere vicino, come ha anticipato

l'assessore alla Salute della Regione Lazio, Alessio D'Amato. «Il commissario Figliuolo è determinato - ha detto - c'è un tema di sistemi informativi da mettere in comunicazione tra di loro, ma attraverso l'anagrafe vaccinale nazionale io credo che ci si arriverà in breve tempo». Le regioni hanno utilizzato il 91% delle dosi a loro disposizione, con Puglia, Lombardia e Sardegna tra le più virtuose. E proprio ieri è cominciata la distribuzione di altre 2,1 milioni di dosi, alle quali - entro il fine settimana - si aggiungeranno le restanti dei previsti 3 milioni. Inusuale, poi, il caso di San Marino che proprio da lunedì aprirà al cosiddetto «turismo vaccinale». La doppia dose costerà 50 euro, con prenotazione alberghiera 7 giorni prima del soggiorno che dovrà essere di almeno tre notti per due volte in 21 giorni. L'iniziativa è aperta a tutti, tranne che agli italiani per via del mancato accordo ancora con il governo.

Sul fronte Pfizer, infine, l'Ema mette la parola fine alla disputa sui 42 giorni del richiamo. «Non è una deviazione rispetto alla raccomandazione», spiega l'Agenzia europea spiegando che nei test clinici la somministrazione della seconda dose era prevista fino a 42 giorni. Informazioni, tra l'altro, presenti anche nel bugiardino del vaccino. [Ansa]

della campagna vaccinale, che «sta andando ad un buon ritmo». Insomma, secondo Arbia siamo di fronte ad una dinamica che «ci consente di sperare in un'Estate almeno paragonabile a quella dello scorso anno, ma probabilmente anche migliore per effetto delle vaccinazioni». Tuttavia, l'esperto invita a non fare l'errore di pensare che il virus sia ormai sotto controllo. Se le cose «stanno andando bene e gli indicatori sono oggi positivi - chiarisce - è perché abbiamo tenuto questo regime di cautela e penso che dovremmo mantenerlo, anche in zona gialla, fino a quando la situazione si stabilizzerà ulteriormente». Il punto, avverte, è che «bisogna tornare a valori sopportabili nel medio periodo, collocabili su non più di 50 decessi giornalieri ed un numero di ricoverati in terapia intensiva che non superi la soglia dei 500, mentre al momento tali parametri si mantengono ancora alti nonostante siano in discesa». Dunque, conclude, «le prossime due settimane saranno cruciali proprio per valutare ulteriori segnali di stabilizzazione dell'epidemia». [Ansa]

## LOTTA ALLA CRISI

LE MISURE PER IL RILANCIO

## LE NOVITÀ

In arrivo 100 milioni di euro per la continuità di Alitalia. Un aiuto ad hoc per le attività chiuse nel mese di maggio

# Ultimi ritocchi ai ristori e il decreto slitta ancora

Lunedì la cabina di regia. Anpal verso il depotenziamento

● **ROMA.** Il nodo ristori è stato sciolto, ma il nuovo decreto sostegni 'slitta' ancora. Il Consiglio dei ministri che dovrà esaminare il provvedimento non si terrà prima della prossima settimana, come annunciato dal Presidente del Consiglio Mario Draghi alla Camera, accumulando un ulteriore ritardo rispetto alla iniziale tabella di marcia, considerando che il Documento di economia e finanza lo (Def) indicava originariamente, come termine ultimo, addirittura a fine aprile.

I ministeri stanno facendo il punto sulle misure proposte e su quelle che effettivamente troveranno spazio nel provvedimento, a cominciare dal dicastero guidato da Andrea Orlando che, spalleggiato dal Partito democratico, punta a portare a casa nuove tutele per l'occupazione, ma anche a richiamare al suo interno funzioni di indirizzo e di coordinamento delle politiche attive finora attribuite all'Anpal (Agenzie nazionale delle politiche attive del lavoro).

L'Agenzia guidata da Domenico Parisi, scelto dal titolare della Farnesina Luigi di Maio (M5S) all'inizio del 2019 per importare in Italia l'esperienza americana dei centri per l'impiego, verrebbe di fatto commissariata e depotenziata, riallineandone la governance a quella

delle agenzie fiscali. A capo comparirebbe dunque un direttore e non più un presidente. La norma comporterebbe peraltro un ripensamento del rapporto con il ministero del Lavoro, con la centralizzazione di alcuni compiti, che Orlando ha già definito «un passaggio necessario».

Sul fronte lavoro si sta inoltre valutando un potenziale allargamento dei contratti di espansione, un rafforzamento



MINISTRO DEL LAVORO il dem Andrea Orlando

mento della Naspi (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego), oltre agli annunciati sgravi per chi nel turismo abbandona la cassa integrazione e punta alla rioccupazione. Le misure sono sponsorizzate dai democristiani che però, dopo l'incasso ottenuto dalla Lega sul fronte indennizzi, rilanciano anche sullo sport. La richiesta è di interventi da un miliardo di euro che comprendono con-

tributi per le famiglie per iscrivere i ragazzi ai centri estivi, fondi decuplicati a favore delle società dilettantistiche (da 50 a 500 milioni di euro), uno stanziamento da 100 milioni come rimborso per le spese direttamente collegate agli aspetti sanitari, alla prevenzione e al rispetto dei protocolli anti Coronavirus. Il Partito democratico pensa anche alla proroga per tutto il 2021 del credito d'imposta per le sponsorizzazioni e gli investimenti pubblicitari sportivi e a un contributo specifico per i lavoratori stagionali dello sport da 250 milioni.

Un aiuto ad hoc dovrebbe arrivare anche per le attività chiuse nel mese di maggio. E proprio a questo aspetto potrebbe essere legata anche la tempistica dell'approvazione del decreto. Se la cabina di regia di lunedì dovesse optare per nuove aperture, la platea dei beneficiari, conseguentemente, si restringerebbe. Non è per questo escluso che i sostegni possano arrivare sul tavolo del Consiglio dei ministri nei giorni successivi, più o meno a metà della prossima settimana.

Ad essere chiusa dovrebbe invece essere la norma, comparsa finora vuota nelle vecchie bozze del provvedimento, per garantire la continuità operativa di Alitalia. La cifra si aggira sui 100 milioni di euro, molto lontana come fanno notare al Ministero dello sviluppo economico dai prestiti 'ponte' di cui la compagnia ha finora goduto, pari a 400 e 900 milioni di euro.

[Ansa]

## L'Ue gioca al rialzo Pil italiano a +4,2%

● **BRUXELLES.** Grazie alle campagne vaccinali che accelerano in tutta l'Unione, in pochi mesi la morsa del Covid sull'economia europea si è allentata ed è tornato l'ottimismo sulla ripresa. E non è più solo una luce alla fine del tunnel, come prevedeva la Commissione europea a febbraio scorso: ora le stime di crescita sono al rialzo per tutti, con decisione, già da quest'anno, perché i rischi si sono affievoliti e perché il Recovery fund e la sua spinta propulsiva (+1,2% da subito) sono finalmente in arrivo.

«Per la prima volta dopo un anno l'ottimismo sulla crescita prevale sull'incertezza», ha detto il commissario all'economia Paolo Gentiloni, presentando le prime previsioni economiche che tengono conto anche degli effetti dei piani nazionali di rilancio. O almeno dei loro effetti iniziali sulla domanda interna nel 2021-22, perché non è ancora possibile quantificare l'impatto preciso delle riforme e degli investimenti. Gentiloni ha spiegato che l'economia «crescerà in modo robusto quest'anno e il prossimo», e quindi la Commissione ha rivisto al rialzo le stime di febbraio su cui ancora pesava una forte incertezza. Nella Ue il Pil salirà del 4,2% nel 2021 e del 4,4% nel 2022, esattamente come quello italiano. Per l'Italia

sono previsioni «positive e incoraggianti», ha detto il commissario, sottolineando che «la sfida principale sarà nei prossimi mesi e anni l'attuazione dei programmi di riforma e investimenti». Perché è «evidente» che una crescita così robusta, che ha tolto al Paese il record decennale di «fanalino di coda» d'Europa, è dovuta principalmente ai fondi del Recovery. Se riuscirà ad essere duratura sarà soltanto per merito dell'attuazione «di un piano di questa ambizione», secondo Gentiloni. La scommessa è quindi riuscire a mantenere il turbo acceso anche nei prossimi anni. Anche perché è l'unico modo per far calare il debito, che quest'anno raggiungerà un nuovo picco, sfiorando quasi il 160%. È un aumento inevitabile, spiega la Commissione, perché dovuto al «protrarsi del sostegno pubblico» all'economia, ancora necessario sicuramente per tutto quest'anno. Anzi, Gentiloni mette di nuovo in guardia dal ritiro prematuro delle misure di sostegno, che potrebbe avere gravi conseguenze sociali. Secondo le previsioni Ue, il debito comincerà a scendere dal 2022, calando al 156,6%. Anche il deficit quest'anno tocca un nuovo record (-1,7%), ma il prossimo scende (-5,8%) «grazie al calo della spesa pubblica e all'accelerazione dei ricavi». Meno evidenti gli effetti del Recovery sull'occupazione, perché bisogna aspettare che tutte le attività tornino al pieno regime e la ripresa prenda piede.

[Ansa]

L'ANALISI LE AMMINISTRATIVE METTONO A DURA PROVA L'INTESA PD-M5S. E DIETRO L'ANGOLO CI SONO LE «GRANE» GIUSTIZIA E QUIRINALE

# Uniti in Aula, divisi nei Comuni così trema l'alleanza giallorossa

LEONARDO PETROCELLI

● Abolita la vocazione maggioritaria del Pd, l'intesa giallorossa con il M5S era diventata la nuova speranza, quantomeno algebrica, del mondo progressista. Un modo, forse l'unico (e nemmeno risolutivo) per contenere l'ascesa delle destre e «grattare» la quota del 40%.

La formula ha sostenuto il Conte bis, in uno dei più mirabolanti cambi di fronte della storia repubblicana, e si è qualificata subito come l'ala «rigorista» del governo Draghi, almeno in materia sanitaria, con generose aperture all'ecologia e ai temi etici. Il contrappunto naturale a quel centrodestra «dentro e fuori» che però continua ad essere maggioritario nel Paese. Il fidanzamento sembrava poter decollare in matrimonio dopo l'ascesa al trono dem di Enrico Letta e l'arrivo di Giuseppe Conte nella plancia di comando del M5S. Eppure, il giocattolo si è inceppato subito.

Il primo terreno di scontro, ben noto, sono le amministrative. Roma e Torino su tutte. Nella Ca-



PD Enrico Letta

pitale la premiata ditta Conte-Di Maio ha di fatto decapitato l'opzione Zingaretti, rilanciato l'uscente Virginia Raggi e costretto i dem, infastiditi anche da Carlo Calenda, a inseguire con l'ex titolare del Mef Roberto Gualtieri, non proprio un capopopolo. Stesso copione a Torino con Chiara Appendino che chiude anche a possibili intese nel ballottaggio. Napoli a parte, il matrimonio, nelle grandi città, non s'ha da

fare. Poco male, direbbe qualcuno ad una prima occhiata, dimenticando il vecchio adagio sulla palla di neve che diventa valanga.

Lo strabismo politico di chi pretende serenamente di serrare i ranghi in Parlamento e prendersi a gomitate sui territori non è opzione da giocarsi sul velluto. E se la corda non si è ancora spezzata, come da giorni vanno ripetendo tutti da una parte e dall'altra, si deve sostanzialmente a due elementi. La comparsa di alcuni fuoriprogramma, come la questione migranti e il ddl Zan, che accendono i toni incendiari di Matteo Salvini e dei sovranisti, spingen-

do fatalmente i progressisti a ricompattarsi. E poi le prospettive economiche a parte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che in tanti punti, transizione ecologica in testa, ricalca il dettato progressista. Ma proprio l'accesso al Recovery potrebbe nascondere alcune trappole. La più significativa è la riforma della Giustizia su cui la ministra Marta Cartabia non sembra voler fare melina ma, anzi, giocare la partita fino in fondo, con un cambiamento vero. Cambiamento che però comporterebbe, in un modo o in un altro, il superamento della riforma Bonafede. Le novità in materia di prescrizione (ma non solo) hanno fatto storcere il naso all'ex ministro pentastellato e a molti sodali a 5 Stelle. Il Movimento, sotto i veli del basso profilo e dell'approccio ragionato, s'buffa. Mentre Forza Italia e liberali esultano. E il Pd? Ancora una volta i dem sono chiamati a un'opera di mediazione per non compromettere anche l'intesa nazionale con il M5S. A giorni arriverà la proposta sulla giustizia partorita dalla se-

greteria e lì si capirà fino a che punto la corda sarà stata tirata. Come, ovvio non sono attese provocazioni ma anche un atteggiamento troppo cauto potrebbe ingigantire i mal di pancia interni. La corrente degli ex renziani non ha gradito lo «sfregio» romano con il boicottaggio di Zingaretti. Chiedono un colpo di reni e un ripensamento della linea. Quel «capire cosa fare da grandi» che ogni tanto torna a riaffacciarsi.

Insomma, la situazione è magmatica nonostante i proclami di concordia e le esibizioni del democratico «dialogare alla pari». Per ora, l'incendio è contenuto tra le mura urbane, per quanto nobili,

e il soccorso del semestre bianco, oltre a blindare il Governo, potrebbe raffreddare i bollori. O al contrario far salire ulteriormente la temperatura. La trattativa per l'elezione del nuovo inquilino del Quirinale - con i dem già al tavolo

coi sovranisti - sarà l'ennesimo banco di prova. Per tutti. Ma soprattutto per i giallorossi. Il futuro elettorale del progressismo passa da qui.



M5S Giuseppe Conte

## Rospi (Popolo protagonista) «Per le opere del Recovery al Sud commissari con troppi cantieri da gestire»

■ «Il Recovery Plan è una opportunità storica per ridurre il divario infrastrutturale fra Nord e Sud». Così il deputato e presidente di Popolo Protagonista, il matitano Gianluca Rospi nel corso di una conferenza stampa organizzata da Cambiamol: «Per realizzare le opere previste entro il 2026 servono procedure in deroga e alte professionalità, in grado di dedicarsi fattivamente al gravoso impegno manageriale. Non passa inosservato - prosegue - che molti dei commissari nominati dovranno occuparsi di più cantieri in Puglia, Basilicata e Calabria. Auspichiamo il coinvolgimento di più figure».

## Le condizioni del lavoro in Italia Al via la Commissione d'inchiesta Romano (M5S): potenziare la vigilanza

■ Con l'elezione dell'ufficio di presidenza, avvenuta ieri, partono i lavori della Commissione moncamera d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e la sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati. A guidarla il senatore Gianclaudio Bressa delle Autonomie coadiuvato dai vicepresidenti Gianpietro Maffoni (Fdl) e Junio Valerio Romano (M5S), pugliese. «Le tutele lavoristiche - osserva quest'ultimo - passano dal potenziamento della vigilanza sui contratti e sui rapporti di lavoro. Serve una semplificazione del quadro regolatorio con una riscrittura di parte delle norme a presidio della legalità».

**GIUSTIZIA SVENDUTA**

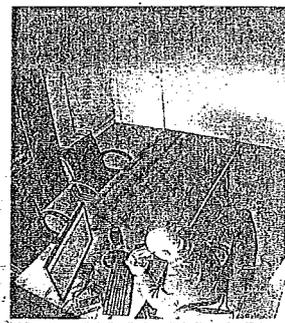
LE INDAGINI DI LECCE

**IN CARCERE DA DUE SETTIMANE**

L'ex giudice di Bari è accusato di avere scarcerato clienti dell'avv. Chiariello (anche lui in cella) in cambio di tangenti

**Dietro gli «omissis» nei verbali  
le altre verità di De Benedictis**

Depositati gli interrogatori in vista del Riesame. La Procura copre i nomi di altri magistrati e avvocati su cui sono in corso i nuovi accertamenti



LA MAZZETTA Il giudice De Benedictis firmato in ufficio

**GIOVANNI LONGO  
MASSIMILIANO SCAGLIARINI**

● **BARI.** L'arresto dell'ex gip del Tribunale di Bari Giuseppe De Benedictis e del penalista barese Giancarlo Chiariello con l'accusa di corruzione in atti giudiziari non chiude affatto l'inchiesta. Anzi. E questo perché le dichiarazioni rese dall'ormai ex magistrato molfettese agli ex colleghi salentini potrebbero aprire nuovi scenari.

Lo svelano i numerosi *omissis* contenuti nei due verbali d'interrogatorio (il primo di garanzia, il secondo investigativo) depositati dai Pm in vista del Riesame in programma domani. De Benedictis ha sostanzialmente già ammesso di avere svenduto la funzione giudiziaria in cambio di soldi. E quegli *omissis* coprono, per ora, nomi e circostanze sui quali la Procura di Lecce ha già avviato ulteriori accertamenti.

**PROCURATORE  
De Castris**

C'è da capire, insomma, se i quattro episodi finiti sotto la lente d'ingrandimento del procuratore Leonardo Leone de Castris e dei pm Alessandro Prontera e Roberta Licci possano essere considerati un «caso isolato», o se invece ci siano altri magistrati e avvocati in qualche modo coinvolti in vicende analoghe delle quali De Benedictis potrebbe essere a conoscenza.

Troppo presto dirlo. L'ex giudice, detenuto dal 29 aprile nel carcere di Lecce, sino ad ora si è limitato a indicare il «titolo» di alcuni «capitoli» sui cui potrebbe essere in

grado di argomentare. Un accenno, nulla di più, con quegli *omissis* che fanno da velo, dopo avere precisato ai magistrati inquirenti il proprio ruolo nella vicenda delle tangenti pagate dall'avvocato Chiariello in cambio della scarcerazione di alcuni clienti in odore di mafia. Un corollario importante rispetto alla volontà di collaborare all'inchiesta che lo incastra con intercettazioni e pedinamenti.

Domani, salvo rinuncia, si discuterà davanti al Riesame di Lecce il ricorso presentato dai difensori dei due indagati contro

**DOMANI IL RIESAME**

Dichiarazioni coperte dal segreto depositate in vista della discussione dei ricorsi dei difensori

l'ordinanza di arresto del gip di Lecce, Giulia Proto. Al contrario di quanto è stato fatto per De Benedictis, i legali dell'avvocato Chiariello non hanno ritenuto di dover presentare istanza per passare dal carcere ai domiciliari. Per il magistrato molfettese - che qualche giorno prima dell'arresto aveva chiesto al Csm di potersi dimettere, nel tentativo (vano) proprio di evitare il carcere, è già arrivato un «no» ai domiciliari, su cui avrebbe pesato in particolare il rischio di inquinamento probatorio. Anche Chiariello si è dimesso dall'Ordine degli avvocati, ma

anche lui inutilmente: la legge infatti congela le dimissioni per chi è sottoposto a procedimento disciplinare.

A De Benedictis (e a Chiariello) sono contestati quattro episodi di corruzione per un totale di circa 60mila euro, soldi ricevuti in cambio dei provvedimenti favorevoli emessi dall'ormai ex gip che il 9 aprile, dopo una perquisizione dei carabinieri del Nucleo investigativo di Bari che ha consentito di trovare 5.500 euro appena ricevuti. L'ordinanza di custodia cautelare notificata il 29 aprile scorso riguarda cinque episodi (quattro di corruzione in atti giudiziari aggravata dall'aver favorito un'organizzazione mafiosa e una di corruzione semplice e rivelazione di segreto), contestati a vario titolo e secondo le rispettive responsabilità, a 12 persone: tra loro altri tre avvocati e i clienti di Chiariello che avrebbero beneficiato degli accordi corruttivi. Ma il numero degli indagati è più alto. Al vaglio della Procura di Lecce ci sono diversi altri episodi, ricostruiti partendo dalle parole dei collaboratori di giustizia e cercando riscontri nelle intercettazioni. Agli atti dell'inchiesta ci sono anche altre intercettazioni precedenti, quelle effettuate dai carabinieri di Foggia, da cui «emergevano riferimenti ai rapporti "privilegiati" tra il gip (De Benedictis) e l'Avv. Giancarlo Chiariello del foro di Bari», e che hanno consentito di scoprire il primo episodio di corruzione giudiziaria.

**INDAGATO  
De Benedictis****DA 6 ANNI A 4 ANNI E 10 MESI****Bari, le sentenze pilotate  
dei giudici di pace  
sconto per Squicciarini  
In Appello scatta la prescrizione****LINDA CAPPELLO**

● Pene ridotte dalla Corte d'Appello di Lecce nell'ambito del processo sulle sentenze pilotate da parte di ex giudici di pace e avvocati del foro di Bari.

La prescrizione ha determinato uno sconto di pena per Vito Squicciarini, all'epoca dei fatti giudice di pace di Modugno: per lui quattro anni e dieci mesi di reclusione, a fronte dei sei anni rimezzati in primo grado.

Tre anni e sei mesi per Roberto Cristallini (quattro anni in primo grado), Angelo Scardigno (tre anni e dieci mesi), Vincenzo Sergio (quattro anni); tre

anni e tre mesi a Letizia Serini (tre anni e dieci mesi). Per le altre posizioni è stato confermato quanto disposto dalla sentenza emessa dalla seconda sezione del Tribunale di Lecce nel luglio del 2018.

Furono invece assolti, al termine del processo celebrato con rito abbreviato, i giudici di pace Giuseppe Frugis e Maria Marcantonio. Assoluzione con formula piena anche per il professor Leonardo Sesta, accusato di un solo episodio di corruzione in atti giudiziari e concorso in abuso di ufficio insieme con Letizia Serini anche lei assolta da questa accusa. I reati contestati a vario titolo sono associazione per delinquere, corruzione in atti giudiziari, falso ideologico e abuso d'ufficio.

Secondo quanto emerso dalle indagini, giudici di pace di Bari, Altamura, Corato, Modugno e Bitonto si facevano scrivere le sentenze dagli avvocati. Dagli stessi professionisti che poi, all'occasione, avrebbero ricambiato il favore indossando la toga di magistrato onorario in un'altra giurisdizione.

Un meccanismo perverso, che secondo la Procura è stato applicato a centinaia di sentenze. Con somma soddisfazione di tutti: dell'avvocato, certo di poter vincere la causa, e del magistrato pronto a incassare i 56 euro di compenso previsto dalla legge. Un sistema che sarebbe andato avanti dal 2008 al 2010.

BRINDISI IL MAGISTRATO ERA FINITO IN CARCERE QUATTRO MESI FA NELL'AMBITO DELL'INCHIESTA SUI PRESUNTI FAVORI ALLA FALLIMENTARE

# Galiano va ai domiciliari, ma in Abruzzo Il gip: il giudice stia lontano dalla Puglia

● **BRINDISI.** Dopo quasi quattro mesi di detenzione lascia il carcere di Matera il giudice civile di Brindisi Gianmarco Galiano, arrestato il 28 gennaio scorso con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione.

Il gip del Tribunale di Potenza, Lucio Setola, ha accolto l'istanza che l'avvocato Raul Pellegrini aveva presentato il 10 maggio scorso, e nonostante il parere sfavorevole della Procura ha concesso all'indagato gli arresti domiciliari in una abitazione di Civitella del Tronto, in provincia di Teramo.

«Ritenuto che il quadro indiziario a carico dell'indagato è tutt'ora immutato - si legge nel provvedimento del giudice - permanendo nei suoi confronti gravi indizi di colpevolezza rispetto alle ipotesi di reato per le quali si procede; ritenuto che permane il pericolo di reiterazione delle condotte e di inquinamento probatorio, come già evidenziato nell'ordinanza del 2.4.2021; ritenuto tuttavia che l'indicazione di un luogo ove sottostare agli arresti domiciliari lontano dai contesti ambientali in cui è maturata la vicenda, in uno con il mutato assetto dei rapporti personali tra gli indagati rende possibile tutelare le esigenze cautelari con una misura minore».

In sostanza, nonostante il quadro accusatorio nei confronti di Galiano sia rimasto inalterato, il fatto di



AI DOMICILIARI Il giudice civile di Brindisi Gianmarco Galiano

poter stare in un luogo lontano dal contesto in cui si sarebbero consumate le presunte condotte illecite gli consente di poter beneficiare dei domiciliari.

Agli arresti si trovano anche il commercialista Oreste Pepe Milizia, 44 anni, di Francavilla Fontana, indicato dai giudici di Potenza come il braccio operativo di Galiano; Massimo Bianco, 49 anni, imprenditore francavillese (in un primo momento finito anche lui in carcere con Galiano); l'avvocato Federica Spina, ex moglie del giudice; l'avvocato Francesco Bianco, 47 anni, anche lui di Francavilla. È tornata libera dopo l'interrogatorio di garanzia l'ingegnere Annalisa Formosi, ex moglie di Pepe Milizia.

Le accuse contestate a vario titolo sono associazione per delinquere, corruzione in atti giudiziari, riciclaggio e autoriciclaggio. Galiano avrebbe chiesto soldi in cambio di incarichi giudiziari e di sentenze favorevoli. Nelle scorse settimane è stata notificata una richiesta di proroga delle indagini preliminari nei confronti di undici delle 21 persone indagate, tra cui non c'è Galiano.

Sono due i filoni principali dell'inchiesta. Uno fa riferimento al periodo in cui Galiano svolgeva le sue funzioni nella sezione distaccata di Francavilla Fontana. L'episodio più grave riguarda la richiesta di 150mila euro che il giudice ha fatto ai genitori di un bambino nato disabile a causa di traumi irriver-

sibili durante il parto. Il magistrato sarebbe arrivato al punto di minacciare la coppia, dicendo che se non l'avessero pagato marito e moglie avrebbero perso la custodia del figlio. E aggiungendo, come se ciò non bastasse per vincere le loro resistenze, di conoscere «buoni e cattivi».

Episodio analogo quello che riguarda i 387mila euro ottenuti dalla madre di una ragazza di 23 anni morta in seguito ad un incidente stradale avvenuto nell'ottobre del 2007. Una vicenda «emblematica della spregiudicata disinvoltura con cui Galiano era solito speculare sulla tragedia umana e sfruttare indebitamente la sua carica di giudice». Il magistrato avrebbe promesso al padre della ragazza che avrebbe fatto di tutto per velocizzare il processo contro la compagnia di assicurazioni, garantendo un risarcimento di almeno 700mila euro: in cambio, a titolo di ricompensa, lui e la moglie avrebbero trattenuto le ulteriori somme loro riconosciute all'esito del dibattimento. Il secondo filone, invece, riguarda la barca a vela Kemit, utilizzata per i viaggi e per le regate Brindisi - Corfù, secondo la Procura un vero e proprio strumento per accumulare ricchezze. Così Galiano avrebbe messo in piedi un giro di sponsorizzazioni fittizie da Soavegel in cambio di varie tutele giudiziarie. [l.cap.]

## PALAZZO DI CITTÀ

LA CRISI POLITICA

### COSA AVEVA DETTO

Il componente di giunta propone una mediazione per otto mesi, evitando il ricorso alle urne e il rischio commissariamento

### «NON CI SARA' ALCUNA TREGUA»

«Non saremo mai disponibili a siglare tregue, armistizi, patti di non belligeranza con chi ha fatto precipitare Foggia nel baratro»

# Ora nel mirino finisce la giunta

I consiglieri dell'opposizione all'assessore Russetti: «Offensiva la sua proposta»

● Nulla si muove sotto il cielo del Comune di Foggia, la riflessione del sindaco Landella (dimissionario) continua. Ieri è saltato anche il consiglio comunale in seconda convocazione, ma la sorpresa sarebbe stata se la seduta si fosse tenuta. Intanto continua la polemica a distanza tra l'opposizione ora anche con i componenti di giunta. «Gli assessori tecnici, quelli che compongono la Giunta dei Migliori - viene rilevato con sarcasmo in una nota - pare si siano appassionati moltissimo alla dialettica politica, abbandonando il ruolo tecnico per assumere quello politico. L'ultima intemerata, in ordine di tempo, è dell'assessore Salvatore Russetti che, con una stupefacente superficialità, formula una proposta che viene restituita al mittente in quanto irricevibile nonché offensiva della dignità dei consiglieri comunali, ritenuti protagonisti di un rimpallo di responsabilità "tanto puerile quanto sterile", nonché dei partiti e movimenti politici».

«Il neo assessore - sottolineano i 12 consiglieri di minoranza - evidentemente, non si è ancora reso conto della gravità della situazione, di quello che è successo, e gli sfuggono le precise e specifiche responsabilità politiche ed amministrative del sindaco che lo ha nominato in ordine alla generale e drammatica crisi amministrativa del Comune di Foggia. La sua proposta di "mediazione" - che si

● Sarebbero stati sufficienti undici consiglieri perché il consiglio comunale potesse riunirsi ieri in modalità remoto, come avviene ormai in tempi di emergenza pandemica. Ma la stasi evidentemente è destinata a continuare almeno fino a quando i venti giorni di «riflessione» attribuiti dalla legge al sindaco dimissionario non saranno scaduti. E così il presidente Luciano Ventura dopo circa due ore, solo nella aula virtuale, ha dichiarato chiusa l'assemblea consiliare anzi mai aperta appunto per mancanza di consiglieri.

All'ordine del giorno era ieri in programma la surrogà dei consiglieri dimissionari per le note vicende di cronaca (gli arresti di Iaccarrino, Capotosto e Longò). Sempre ieri pomeriggio, parallelamente alla seduta di consiglio, si è riunito il direttivo della Lega, il partito del sindaco, per valutare la situazione. Anche sul fronte leghista situazione a quanto pare irreversibile, il Carroccio a livello nazionale ha dichiarato chiusa l'esperienza di Landella. I maggiori del partito, a livello locale, dicono di volersi allineare alle decisioni assunte dai vertici.

può riassumere così: fate fare a noi per 8 mesi e poi ve la vedete voi - è tanto inaccettabile quanto offensiva. I consiglieri di minoranza non saranno mai disponibili a siglare tregue, armistizi, patti di non belligeranza con chi ha fatto precipitare Foggia nel baratro. Se il sindaco Landella, i partiti e i consiglieri comunali del centrodestra ed i neo assessori, hanno la forza di procedere, lo facciano in disprezzo al buon senso e alla crescente volontà popolare che sarà manifestata domenica prossima proprio davanti al Palazzo che oggi gli assessori presidiano con sorprendente senso di attaccamento al ruolo».

Saltata anche  
 la seconda  
 convocazione

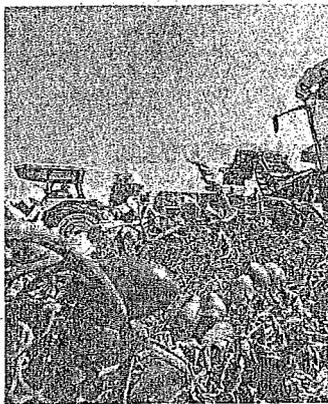
LA GUERRA DEI MARCHI SI CONTRAPPONE ALLA IGP «POMODORO NAPOLI» PRESENTATA DAGLI INDUSTRIALI CAMPANI

# Pomodoro, Coldiretti all'attacco costituito il comitato della «Dop»

Costituito alla Coldiretti Foggia il comitato promotore della D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) "Pomodoro di Puglia" per avanzare la domanda di registrazione Ue che tuteli la produzione e la trasformazione del pomodoro allungato pugliese e per perfezionare l'opposizione formale al Mi-paaf avverso il disciplinare di produzione pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13 marzo scorso per il riconoscimento della Igp "Pomodoro Pelato di Napoli".

«Non è accettabile che venga commercializzato un prodotto che si fregia di un marchio comunitario così fortemente distintivo, senza che ci sia alcun obbligo di utilizzare i pomodori del territorio al quale la indicazione si ispira. Il 40 per cento del pomodoro italiano viene proprio dalla Capitanata che da sola produce il 90% del pomodoro lungo», spiega Pietro Piccioni, delegato confederale di Coldiretti Foggia.

La Puglia detiene la quasi totalità della produzione del pomodoro all'interno di una filiera del Sud Italia, riferisce Coldiretti Foggia sulla base dello studio commissionato all'Università di Foggia, con 15.527.500 quintali di po-



**MADE IN DAUNIA il pomodoro**

modoro da industria su una superficie di 17.170 ettari prodotti in Puglia, mentre in Campania 2.490.080 quintali su una superficie di 3.976 ettari.

La provincia di Foggia è leader indiscussa del mercato e rappresenta il maggiore bacino di produzione nazionale - insiste Coldiretti Foggia - con una

superficie media annua di 15.000 ettari e con una produzione di pomodoro da industria che si aggira intorno ai 14.250.000 quintali (1,4 milioni di tonnellate).

Nel caso in questione, con il termine "Pomodoro pelato di Napoli", come riportato nell'art. 2 del disciplinare - aggiunge Coldiretti Foggia - viene difatti identificato con una conserva di pomodoro indifferenziata dal punto di vista commerciale. Dal punto di vista qualitativo, le uniche caratteristiche del prodotto dichiarate che presentano elementi più restrittivi sono: 3% del peso sgocciolato in meno; 1,5% del residuo ottico in meno; un volume del pomodoro 7% in più rispetto lo standard senza lesioni o deformazioni; 0,7 cmq/100g di residui di bucce in meno, oltre che un 10% in meno presenza di muffe.

Il gruppo di lavoro dell'Università di Foggia, coordinato dal professor Antonio Stasi, ha dimostrato quanto il processo industriale che consente l'ottenimento di un prodotto con tali caratteristiche, di fatto - insiste Coldiretti Foggia - possa essere effettuato in qualsiasi stabilimento di trasformazione.